

REGIONE PIEMONTE - LEGGE REGIONALE

Legge regionale 17 dicembre 2019, n. 23.

Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2018.

Il Consiglio regionale ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Schemi di bilancio)

1. Ai sensi dell'articolo 11 bis e seguenti e dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è approvato il bilancio consolidato del gruppo "Regione Piemonte" per l'anno 2018.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale attivo, dallo stato patrimoniale passivo, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa (allegato 1), nonché dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti (allegato 2).

Art. 2.

(Verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della Regione)

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. 118/2011, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti inclusi nel perimetro di consolidamento sono riportati nell'allegato 3.

2. La Giunta provvede, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 17 dicembre 2019

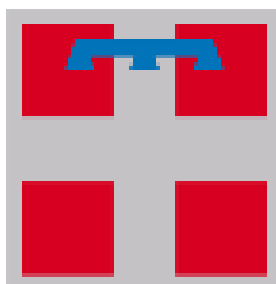
Alberto Cirio

ALLEGATI

Allegato 1 (*Bilancio consolidato*)
articolo 1

Allegato 2 (*Relazione del Collegio dei revisori dei conti*)
articolo 1

Allegato 3 (*Verifica dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti inclusi nel perimetro di consolidamento*)
articolo 2



BILANCIO CONSOLIDATO “GRUPPO REGIONE PIEMONTE”

ESERCIZIO 2018

INDICE

1	BILANCIO CONSOLIDATO REGIONE PIEMONTE AL 31/12/2018	3
2	NOTA INTEGRATIVA	10
2.1	QUADRO GENERALE	11
2.1.1	Inquadramento normativo	11
2.1.2	Gruppo Amministrazione Pubblica e Perimetro di Consolidamento	13
2.2	METODO DI CONSOLIDAMENTO	24
2.3	CRITERI DI VALUTAZIONE	26
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE	33
3.1	MACRO AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	34
3.1.1	Valori assoluti e confronto con l'anno precedente	34
3.1.2	Incidenze percentuali	41
3.2	IMPATTO DELLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	44

1

**BILANCIO CONSOLIDATO
REGIONE PIEMONTE
AL 31/12/2018**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 00,00	€ 173.550,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 00,00	€ 173.550,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 8.102,00	€ 10.668,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 123.423,00	€ 186.267,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 45.596.637,00	€ 29.149.092,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 13.337,00	€ 16.247,00	BI4	BI4
5	Avviamento	€ 9.459,00	€ 22.641,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 125.098.941,00	€ 118.787.223,00	BI6	BI6
9	Altre	€ 9.534.362,00	€ 6.008.505,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 180.384.261,00	€ 154.180.643,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	€ 130.596.976,00	€ 126.698.416,00		
1.1	Terreni	€ 13.504.340,00	€ 15.388.953,00		
1.2	Fabbricati	€ 79.579.848,00	€ 73.705.132,00		
1.3	Infrastrutture	€ 00,00	€ 00,00		
1.9	Altri beni demaniali	€ 37.512.788,00	€ 37.604.331,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 1.459.569.979,00	€ 433.157.410,00		
2.1	Terreni	€ 97.795.809,00	€ 34.638.161,00	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 00,00	€ 00,00		
2.2	Fabbricati	€ 1.297.279.276,00	€ 323.600.611,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 00,00	€ 00,00		
2.3	Impianti e macchinari	€ 5.907.183,00	€ 10.581.572,00	BI12	BI12
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 1.911.119,00	€ 2.102.231,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.462.108,00	€ 3.635.431,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	€ 25.836.152,00	€ 34.063.841,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 2.921.094,00	€ 1.629.460,00		
2.7	Mobili e arredi	€ 1.843.636,00	€ 617.334,00		
2.8	Infrastrutture	€ 00,00	€ 00,00		
2.99	Altri beni materiali	€ 24.524.721,00	€ 24.391.000,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 535.788.121,00	€ 376.949.310,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 2.125.955.076,00	€ 936.805.136,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	€ 133.927.580,00	€ 516.232.628,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	€ 75.816.754,00	€ 437.877.337,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	€ 56.418.178,00	€ 74.545.390,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	€ 1.692.648,00	€ 3.809.901,00		
2	Crediti verso	€ 291.884.646,00	€ 195.342.935,00	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 25.977.100,00	€ 29.302.856,00		
b	<i>imprese controllate</i>	€ 49.708.265,00	€ 1.267.056,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	€ 13.207.834,00	€ 12.425.568,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	€ 202.991.447,00	€ 152.347.455,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	€ 112.411.913,00	€ 67.028.202,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 538.224.139,00	€ 778.603.765,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 2.844.563.476,00	€ 1.869.589.544,00		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	€ 4.608.232,00	€ 17.270.577,00	CI	CI
	Totale rimanenze	€ 4.608.232,00	€ 17.270.577,00		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	€ 4.338.124.329,00	€ 3.673.844.738,00		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 3.484.592.128,00	€ 3.002.470.555,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 853.532.201,00	€ 671.374.183,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 00,00	€ 00,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 826.151.514,00	€ 587.923.109,00		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 654.479.833,00	€ 437.798.956,00		
b	<i>imprese controllate</i>	€ 654.651,00	€ 12.551,00		CI12
c	<i>imprese partecipate</i>	€ 187.115,00	€ 297.450,00	CI13	CI13
d	<i>verso altri soggetti</i>	€ 170.829.915,00	€ 149.814.152,00		
3	Verso clienti ed utenti	€ 921.743.963,00	€ 601.591.800,00	CI11	CI11
4	Altri Crediti	€ 434.110.125,00	€ 160.210.141,00	CI15	CI15
a	<i>verso l'erario</i>	€ 27.475.517,00	€ 28.409.524,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 22.680.426,00	€ 129.977,00		
c	<i>altri</i>	€ 383.954.182,00	€ 131.670.640,00		
	Totale crediti	€ 6.520.129.931,00	€ 5.023.569.788,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	€ 00,00	€ 00,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	€ 1.281.739,00	€ 00,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 1.281.739,00	€ 00,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	€ 395.710.218,00	€ 215.698.457,00		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	€ 391.385.828,00	€ 215.698.457,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	€ 4.324.390,00	€ 00,00		
2	Altri depositi bancari e postali	€ 726.785.585,00	€ 731.134.690,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	€ 41.646,00	€ 116.348,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 2.509,00	€ 00,00		
	Totale disponibilità liquide	€ 1.122.539.958,00	€ 946.949.495,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 7.648.559.860,00	€ 5.987.789.860,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	€ 120.937,00	€ 151.716,00	D	D
2	Risconti attivi	€ 1.197.348,00	€ 2.053.566,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 1.318.285,00	€ 2.205.282,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 10.494.441.621,00	€ 7.859.758.236,00		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-€ 7.727.579.047,00	-€ 7.541.366.034,00	AI	AI
II	Riserve	€ 1.908.484.837,00	€ 1.023.171.645,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 806.716.184,00	€ 382.934.970,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	€ 702.996.657,00	€ 302.150.630,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	€ 00,00	€ 00,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 353.312.088,00	€ 335.732.324,00		
e	altre riserve indisponibili	€ 45.459.908,00	€ 2.353.721,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 231.690.126,00	€ 903.803.491,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		-€ 5.587.404.084,00	-€ 5.614.390.898,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		€ 6.348.336,00	€ 50.759.846,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		€ 26.367,00	€ 875.850,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		€ 6.374.703,00	€ 51.635.696,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		-€ 5.587.404.084,00	-€ 5.614.390.898,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	€ 263.336,00	€ 00,00	B1	B1
2	Per imposte	€ 2.155.844,00	€ 336.532,00	B2	B2
3	Altri	€ 494.560.448,00	€ 142.990.994,00	B3	B3
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		€ 64.001.718,00	€ 30.451.792,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 560.981.346,00	€ 173.779.318,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 11.986.849,00	€ 17.700.721,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		€ 11.986.849,00	€ 17.700.721,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	€ 6.032.952.479,00	€ 5.657.871.096,00		
a	prestiti obbligazionari	€ 1.800.000.000,00	€ 1.800.000.000,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 2.865.185.755,00	€ 2.373.835.071,00		
c	verso banche e tesoriere	€ 1.356.080.168,00	€ 1.479.003.625,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	€ 11.686.556,00	€ 5.032.400,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	€ 206.768.381,00	€ 3.168.559,00	D7	D6
3	Acconti	€ 3.125.147,00	€ 3.840.604,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 7.619.087.702,00	€ 6.675.619.154,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 3.318.783.585,00	€ 3.211.772.175,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 3.832.960.132,00	€ 3.069.430.974,00		
c	imprese controllate	€ 147.066.398,00	€ 163.929.489,00	D9	D8
d	imprese partecipate	€ 10.013.347,00	€ 14.661.088,00	D10	D9
e	altri soggetti	€ 310.264.240,00	€ 215.825.428,00		
5	Altri debiti	€ 834.467.625,00	€ 637.588.429,00	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	€ 26.002.317,00	€ 19.875.898,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 15.112.579,00	€ 15.153.301,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 102.331.751,00	€ 151.984,00		
d	<i>altri</i>	€ 691.020.978,00	€ 602.407.246,00		
TOTALE DEBITI (D)		€ 14.696.401.334,00	€ 12.978.087.842,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	€ 66.701.222,00	€ 3.689.410,00	E	E
II	Risconti passivi	€ 745.774.954,00	€ 300.891.843,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	€ 482.069.436,00	€ 8.777.221,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 473.913.264,00	€ 435.096,00		
b	da altri soggetti	€ 8.156.172,00	€ 8.342.125,00		
2	Concessioni pluriennali	€ 00,00	€ 00,00		
3	Altri risconti passivi	€ 263.705.518,00	€ 292.114.622,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 812.476.176,00	€ 304.581.253,00		
TOTALE DEL PASSIVO		€ 10.494.441.621,00	€ 7.859.758.236,00		

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	€ 826.177.690,00	€ 694.752.708,00		
	2) beni di terzi in uso	€ 59.511.602,00	€ 20.201.198,00		
	3) beni dati in uso a terzi	€ 558.000,00	€ 558.000,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 204.345,00	€ 00,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 00,00	€ 00,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 3.096.159,00	€ 2.641.820,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	€ 134.621.941,00	€ 408.204.256,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 1.024.169.737,00	€ 1.126.357.982,00		

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	€ 9.464.615.582,00	€ 9.521.981.288,00		
2	Proventi da fondi perequativi	€ 00,00	€ 00,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.202.719.143,00	€ 536.271.327,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 905.928.387,00	€ 284.938.857,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 60.241,00	€ 10.816,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 296.730.515,00	€ 251.321.654,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 439.221.716,00	€ 331.338.588,00	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 129.627.166,00	€ 65.100.055,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 37.402.672,00	€ 1.473.896,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 272.191.878,00	€ 264.764.637,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-€ 744.047,00	-€ 468.024,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 731.022,00	€ 4.657.957,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 313.446,00	€ 1.491.694,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 283.105.278,00	€ 511.866.747,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 11.389.962.140,00	€ 10.907.139.577,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 3.644.512,00	€ 4.832.688,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	€ 743.615.491,00	€ 425.187.291,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	€ 21.088.893,00	€ 17.816.452,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	€ 9.775.921.991,00	€ 9.324.158.679,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 9.457.788.107,00	€ 9.024.979.727,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 162.456.526,00	€ 203.572.347,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 155.677.358,00	€ 95.606.605,00		
13	Personale	€ 324.461.354,00	€ 319.229.479,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 79.230.167,00	€ 49.974.970,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 16.728.518,00	€ 16.126.818,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 45.373.091,00	€ 19.552.136,00	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 477.976,00	€ 11.409.941,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 16.650.582,00	€ 2.886.075,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 3.124,00	-€ 156.023,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	€ 9.712.709,00	€ 36.320.423,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	€ 196.796.496,00	€ 115.100.262,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	€ 80.626.925,00	€ 20.478.256,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 11.235.095.414,00	€ 10.312.942.477,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 154.866.726,00	€ 594.197.100,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	€ 1.456.116,00	€ 1.445.425,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	€ 736.116,00	€ 185.425,00		
b	<i>da società partecipate</i>	€ 720.000,00	€ 1.260.000,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 00,00	€ 00,00		
20	Altri proventi finanziari	€ 15.641.751,00	€ 11.212.211,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		€ 17.097.867,00	€ 12.657.636,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 146.995.333,00	€ 215.454.904,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 138.421.777,00	€ 212.308.190,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 8.573.556,00	€ 3.146.714,00		
Totale oneri finanziari		€ 146.995.333,00	€ 215.454.904,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-€ 129.897.466,00	-€ 202.797.268,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	€ 2.935.756,00	€ 363.034,00	D18	D18
23	Svalutazioni	€ 19.564.803,00	€ 12.714.116,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-€ 16.629.047,00	-€ 12.351.082,00		

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 00,00	€ 00,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 158.436.987,00	€ 170.762.851,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 314.229.643,00	€ 696.823.195,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 340.910,00	€ 29.463,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 205.552,00	€ 25.141,00		
	Totale proventi straordinari	€ 473.213.092,00	€ 867.640.600,00		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 152.229.831,00	€ 94.903.084,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 71.648.724,00	€ 229.472.462,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 268.037,00	€ 2.519,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 322.720,00	€ 911.556,00		E21d
	Totale oneri straordinari	€ 224.469.312,00	€ 325.289.620,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 248.743.780,00	€ 542.351.029,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 257.083.993,00	€ 921.399.779,00		
26	Imposte (*)	€ 25.393.867,00	€ 17.596.288,00	P2	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 231.690.126,00	€ 903.803.491,00	P3	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 26.367,00	€ 875.850,00		

2

NOTA INTEGRATIVA

2.1 QUADRO GENERALE

2.1.1 Inquadramento normativo

La redazione del bilancio consolidato di Regione Piemonte si inserisce nel percorso di ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. Tale percorso, avviato con le leggi 31 dicembre 2009, n. 196, e 5 maggio 2009, n. 42, che introducono l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato rispettivamente per le cosiddette "amministrazioni pubbliche" e per le regioni, province autonome ed enti locali, è poi proseguito con i decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a fornire i principi e gli schemi di bilancio armonizzati. Per le Regioni la normativa di riferimento è costituita dai decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e 10 agosto 2014, n. 126, che integra e corregge il precedente.

I principi contabili relativi all'armonizzazione dei bilanci, ed in particolare quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato, contenuti nel decreto legislativo 118/2011, sono stati via via adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet e pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente.

Tali principi rafforzano la necessità di leggere nel suo insieme l'azione amministrativa degli enti territoriali, richiedendo alla capogruppo la redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente al fine di realizzare le proprie politiche economiche, sociali e territoriali, non solo attraverso le proprie articolazioni organizzative, ma anche attraverso la collaborazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

In particolare, il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede:

- all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";
- all'art. 11, comma 8, che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, prevedendo quindi un consolidato "di primo livello" tra Giunta e Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale;
- all'art. 11-bis, comma 1, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4";
- all'art. 11-bis, comma 2, che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme contenute nel Codice Civile, nonché con i principi contabili emanati dall'OIC.

2.1.2 Gruppo Amministrazione Pubblica e Perimetro di Consolidamento

Per la Regione Piemonte (Giunta e Consiglio Regionale) il “Gruppo amministrazione pubblica” (G.A.P.) e il “Perimetro di consolidamento” (P.C.) sono stati definiti, in applicazione di quanto previsto dall’allegato 4/4, con la DGR 27 dicembre 2018, n. 17-8251, poi modificata con DGR del 27 settembre 2019, n. 20-318.

Gruppo Amministrazione Pubblica

Per l’esercizio 2018 il G.A.P. è composto dalle entità elencate in tabella 2.1, che evidenzia anche, per ciascuna di esse, le principali informazioni così come richieste dall’allegato 4/4.

Tabella 2.1 - “Gruppo amministrazione pubblica” della Regione Piemonte per l’esercizio 2018

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Capogruppo intermedia	Motivazione esclusione da P.C.
5T SRL	Via Bertola 34 - 10122 Torino	100.000	-	-
A.T.L. BIELLESE SCARL	P.zza V. Veneto 3 - 13900 Biella	100.000	-	irrilevanza
A.T.L. DEL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE SCARL	Via Pascal 7 (piazza ex Foro Boario) - 12100 Cuneo	104.748	-	irrilevanza
AGENZIA INTERREGIONALE PO	Strada Giuseppe Garibaldi 75 - 43121 Parma	157.938.945	-	--
AGENZIA PER LA MOBILITÀ	Via Belfiore 23/c -10100 Torino	1.450.000	-	-
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino	30.811.408	-	-
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	Via Bogino 23 - 10123 Torino	949.918	-	-
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	Via Pio VII 9 - 10135 Torino	34.188.524	-	-
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (ARAI)	Via Bertola 34 - 10122 TORINO	449.650	-	-
ALEXALA	P.zza Santa Maria di Castello 14 - 15121 Alessandria	40.800	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	Corso Umbria 84/90 - 10144 Torino	14.705	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSE.IT (già TORINO CITTÀ CAPITALE)	Piazza Palazzo di Città 1 -10122 Torino	451.456	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	Via Osservatorio 30 - 10025 Pino Torinese (TO)	55.000	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	Piazza Mafalda di Savoia - 10098 Rivoli (TO)	445.017	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO	Piazza Rossetti 2 - 12051 Alba (CN)	9.657	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE	C.so Unità d'Italia 40 - 10126 Torino	n.d.	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	Via Carducci 38 - 28838 Stresa (VB)	516	-	irrilevanza
ATC PIEMONTE CENTRALE	Corso Dante 14 - 10134 Torino	2.314.672	-	-
ATC PIEMONTE NORD	Viale Verdi 3/A - 28100 Novara	1.401.599	-	-
ATC PIEMONTE SUD	Via Milano 79 - 15121 Alessandria	6.952.047	-	-

ATL ASTI	Piazza Alfieri 34 - 14100 Asti	n.d.	-	irrilevanza
ATL NOVARA	Baluardo Quintino Sella 40 - 28100 Novara	74.112	-	irrilevanza
ATL TURISMO TORINO E PROVINCIA	Via Maria Vittoria 19 - 10123 Torino	835.000	-	irrilevanza
CEIPIEMONTE SCPA	Corso Regio Parco 27 - 10152 Torino	250.000	-	-
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	Via del Carmine 13 - 10122 Torino	n.d.	-	irrilevanza
COMITATO SALONE DEL GUSTO	Via della MendicITÀ Istruita 14 - 12042 Bra (CN)	511.811	-	irrilevanza
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE	Via Fratelli Bandiera 16 - 13100 Vercelli	4.219.395	-	irrilevanza
CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE	Piazza della Repubblica 4 - 10078 Venaria Reale (TO)	1.000.000	-	irrilevanza
CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING - CENTRO REGIONALE ANTIDOPING "ALESSANDRO BERTINARIA"	Regione Gonzole 10/1 - 10043 Orbassano (TO)	2.733.454	-	irrilevanza
CSA (ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI)	Via Vanchiglia 4E - 10124 Torino	7.517	-	irrilevanza
CSI PIEMONTE	Corso Unione Sovietica 216 -10134 Torino	12.345.794	-	-
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCARL	Via dell'Industria 25 - 28924 Fondotoce (VB)	16.168	-	irrilevanza
DMO PIEMONTE	Via Bertola 34 - 10122 Torino	200.000	-	-
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	Via Madama Cristina 83 - 10126 Torino	35.097.335	-	-
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	Cascina Valperone 1 - 15020 Ponzano Monferrato (AL)	3.589.921	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	Via Griselda 8 - 12037 Saluzzo (CN)	1.436.551	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE	Corso Trieste 98 - 10024 Moncalieri (TO)	non disponib.	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE E ALESSANDRINO	Piazza Giovanni XXIII 6 - 15048 Valenza (AL)	2.967.083	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	Via Gattico 6 - 28041 Arona (NO)	16.637.901	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	Viale Pieri 27 - 28868 Varzo (VB)	n.d.	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	Corso Roma 35 - 13019 Varallo (VC)	2.075.517	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE	Via Umberto 1°32/A - 15060 Bosio (AL)	765.186	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	Via Fransua Fontan - 10050 Salbertrand (TO)	4.089.207	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	Piazza Regina Elena 30 - 12010 Valdieri (CN)	7.720.815	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	Frazione Valleandona 12 - 14100 Asti	1.067.835	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI	Viale C. Emanuele II 256 - 10078 Venaria Reale (TO)	1.969.881	-	irrilevanza
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL	Piazza Risorgimento 2 - 12051 Alba (CN)	21.738	-	irrilevanza
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Corso Marconi 10 - 10125 Torino	30.000.000	-	-
FINPIEMONTE SPA	Galleria S. Federico 54 - 10121 Torino	157.989.242	SI	-

FONDAZIONE 20 MARZO 2006	Piazza Castello 165 - 10122 Torino	10.000.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS	Via Francesco Gallo 3 - 12084 Mondovì (CN)	10.329	-	irrilevanza
FONDAZIONE ARTEA	Via Matteotti 40 - 12023 Caraglio (CN)	103.205	-	irrilevanza
FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA ONLUS	Viale Marazza 5 - 28021 Borgomanero (NO)	13.261.593	-	irrilevanza
FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	Piazza Visconti Venosta 2 - 10026 Santena (TO)	1.504.093	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI (ASTI)	Corso Vittorio Alfieri 375 - 14100 Asti	no 118	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"	Via XX Settembre 18 - 10078 Venaria Reale (TO)	430.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO	Via Alfieri 15 - 10121 Torino	77.469	-	irrilevanza
FONDAZIONE CESARE PAVESE	Via Porta Sottana 1 - 12058 Santo Stefano Belbo (CN)	77.500	-	irrilevanza
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	Via Bogino 9 - 10123 Torino	101.399	-	irrilevanza
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	Via Cagliari 42 - 10153 Torino	258.228	-	irrilevanza
FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO	Via Antonio Bertola 34 - 10122 Torino	160.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS - TORINO	Via Principe Amedeo 34 - 10123 Torino	n.d.	-	irrilevanza
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	Piazza Carlo Alberto 3 - 10123 Torino	217.274	-	irrilevanza
FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVÌ"	Piazza Maggiore 1 - 12084 Mondovì (CN)	no 118	-	irrilevanza
FONDAZIONE MUSEO EGIZIO	Via Accademia delle Scienze 6 - 10123 Torino	750.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE NUTO REVELLI (CUNEO)	Corso Carlo Brunet 1 - 12100 Cuneo	80.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE (AGRION)	Via Falicetto 24 - 12030 Manta (CN)	245.126	-	irrilevanza
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE "TEOBALDO FENOGLIO"	Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino	302.360	-	irrilevanza
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	Via Filadelfia 23/D - 10134 Torino	8.265.004	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)	Via Rosolino Pilo 6 - 10143 Torino	103.400	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	C.so Galileo Ferraris 266 - 10134 Torino	103.400	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO REGIO	P.za Castello 215 - 10124 Torino	1.960.792	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	Via Gioachino Rossini 12 - 10124 Torino	366.684	-	irrilevanza
FONDAZIONE TERRA MADRE	P.za Palazzo Città 1 - 10122 Torino	n.d.	-	irrilevanza
FONDAZIONE TORINO MUSEI	Via Magenta 31 - 10128 Torino	1.291.142	-	irrilevanza
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	Via Vincenzo Vela 3 - 10128 Torino	425.000	-	irrilevanza
HIDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	Via Giuseppe Poma 29 - 10123 Torino	n.d.	-	irrilevanza

I.P.L.A. SPA	C.so Casale 476 - 10132 Torino	187.136	-	-
IRES PIEMONTE	Via Nizza 18 - 10125 Torino	n.d.	-	-
ISTITUTO PODERE PIGNATELLI	Frazione Madonna Orti 49 - 10068 Villafranca Piemonte (TO)	3.927.233	-	irrilevanza
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) - TORINO	Lungo Dora Siena 100 - 10153 Torino	n.d.	-	irrilevanza
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA	Via Bologna 148 - 10154 Torino	33.124.937	-	irrilevanza
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	Via Montebello 20/A - 10124 Torino	4.297.521	-	irrilevanza
MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE DEI PIEMONTESI NEL MONDO	Via IV Novembre 2 - 10060 Frossasco (TO)	no 118	-	irrilevanza
MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZZINA NEL MONDO	Parco Villa Antonia 28857 - S.Maria Maggiore (VB)	no 118	-	irrilevanza
R.S.A. SRL	2 Regione Cave - 10070 Balangero (TO)	78.000	-	-
S.C.R. SPA	Corso Marconi 10 - 10125 Torino	1.120.000	-	-
SORIS SPA	Via Vigone 80 - 10139 Torino	2.583.000	-	-
TOP IX	Via Maria Vittoria 38 - 10123 Torino	n.d.	-	irrilevanza
TURISMO VALSESIA VERCELLI SCRL	C.so Giuseppe Garibaldi 90 - 13100 Vercelli	88.752	-	irrilevanza

Perimetro di consolidamento

Ai fini dell'inclusione nel G.A.P. non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Tuttavia, è possibile escludere dal P.C. i soggetti i cui bilanci sono irrilevanti rispetto a quello dell'ente capogruppo, al fine di non appesantire eccessivamente il processo di consolidamento e di concentrarlo sulle partecipazioni di carattere strategico. In tale ottica, il principio contabile applicato individua quali parametri per l'effettuazione della verifica di rilevanza:

- il totale dell'attivo
- il patrimonio netto
- il totale dei ricavi caratteristici

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei suesposti parametri, un valore inferiore al 3% rispetto al valore registrato per la capogruppo.

Per la Regione Piemonte la verifica di rilevanza è stata effettuata con riferimento alle risultanze contabili del 2018 (ovvero, laddove non disponibili, a quelle dell'ultimo esercizio disponibile) e considerando solo i parametri relativi al totale dell'attivo ed al totale dei ricavi caratteristici, poiché l'ente presenta un patrimonio netto negativo.

Alla luce delle soglie di irrilevanza del 3%, riportate in tabella 2.2, sono risultati rilevanti e quindi inclusi nel P.C. i seguenti soggetti:

- AGENZIA PER LA MOBILITÀ
- AGENZIA INTERREGIONALE PO
- A.T.C. PIEMONTE NORD
- A.T.C. PIEMONTE SUD
- A.T.C. PIEMONTE CENTRALE
- C.S.I. PIEMONTE
- FINPIEMONTE SPA
- S.C.R. SPA

Tabella 2.2 - “Soglie di irrilevanza” del 3% Regione Piemonte esercizio 2018

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.598.281.731	77.948.452
Totale dell'attivo	7.857.508.987	235.725.270

Inoltre, poiché ai sensi del principio contabile applicato 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017 “A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”, e la Regione Piemonte con le DD.G.R. 1 dicembre 2017, n. 2-6001, e 14 novembre 2016, n. 1-4172, ha definito quali entità in house providing S.C.R. Piemonte, C.S.I. Piemonte, CEIPiemonte, Finpiemonte, I.P.L.A., R.S.A., D.M.O., 5T, SORIS e IRES Piemonte, sono stati inseriti nel P.C. anche:

- 5T SRL
- CEIPIEMONTE SCPA
- DMO PIEMONTE
- I.P.L.A. SPA
- IRES PIEMONTE
- R.S.A. SRL
- SORIS SPA

Si è inoltre ritenuto opportuno, anche alla luce dei rilevi della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, consolidare i bilanci degli enti e delle società controllati dall’amministrazione regionale, includendo quindi nel P.C. i seguenti ulteriori soggetti:

- AGENZIA PIEMONTE LAVORO
- AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (A.R.P.E.A.)
- AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (A.R.P.A.) PIEMONTE
- AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (A.R.A.I.)
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA

Come precedentemente detto, al fine di non appesantire eccessivamente il processo di consolidamento e di concentrarlo sulle partecipazioni di carattere strategico, il criterio della soglia del 3% consente di escludere dal P.C. i soggetti i cui bilanci risultino irrilevanti rispetto a quello dell'ente capogruppo.

Tuttavia il principio contabile prevede che la valutazione di irrilevanza venga formulata con riferimento sia al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società che, benché singolarmente irrilevanti, possono rappresentare nel loro insieme una realtà importante e, quindi, di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve cioè evitare che l'esclusione di tante realtà singolarmente irrilevanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla citata soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel P.C. il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%.

Poiché il totale registrato per l'insieme degli enti irrilevanti è risultato, per uno dei due parametri, ed in particolare per il parametro relativo ai componenti positivi della gestione, superiore alla soglia del 10% (tabella 2.3), si è reso necessario provvedere ad inserire nel P.C., benché singolarmente irrilevante:

- EDISU PIEMONTE

eliminando il quale dal gruppo degli enti singolarmente irrilevanti anche il valore relativo ai componenti positivi della gestione scende al di sotto della soglia del 10%.

Tabella 2.3 - "Soglie di irrilevanza" del 10% Regione Piemonte esercizio 2018

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti	Totale Enti irrilevanti senza EDISU
Componenti positivi della gestione	2.598.281.731	259.828.173	314.566.361	250.668.335
Totale dell'attivo	7.857.508.987	785.750.899	767.086.224	687.587.606

Il P.C., quindi, include le entità riportate in tabella 2.4, nella quale vengono evidenziate, per ciascuna di esse, le principali informazioni richieste dall'allegato 4/4.

Tabella 2.4 - "Perimetro di consolidamento" della Regione Piemonte per l'esercizio 2018

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Ricavi da Regione	Componenti positivi della gestione	Incidenza %	Spese di personale
5T SRL	30%	1.643.168	5.916.268	27,77	3.167.214
AGENZIA INTERREGIONALE PO	25%	6.580.045	44.027.083	14,96	11.863.014
AGENZIA PER LA MOBILITA'	25%	555.901.090	623.135.965	89,21	1.094.768
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100%	27.613.492	27.932.903	98,86	2.942.109
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100%	5.158.796	7.009.262	73,60	2.637.353
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	100%	62.590.921	69.402.531	90,18	45.677.419
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (ARAI) *	100%	711.800	1.377.935	51,66	457.422
ATC PIEMONTE CENTRALE	100%	0	95.016.690	0,00	11.351.888
ATC PIEMONTE NORD	100%	0	19.910.620	0,00	2.608.706
ATC PIEMONTE SUD	100%	76.249	26.794.810	0,28	3.769.930
CEIPIEMONTE SCPA	47,76%	5.300.472	8.720.099	60,78	2.733.497
CSI PIEMONTE	21,77%	72.988.902	123.205.679	59,24	63.521.675
DMO PIEMONTE	98,56%	1.970.067	2.124.398	92,74	914.466
EDISU Piemonte	100%	28.692.213	63.898.027	44,90	2.728.591
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83,22%	29.508	7.447.406	0,40	777.816
FINPIEMONTE SPA	99,86%	4.525.664	7.329.124	61,75	6.478.705
I.P.L.A. SPA	99,26%	4.368.607	4.941.315	88,41	2.255.536
IRES PIEMONTE	100%	6.199.077	6.688.705	92,68	3.164.916
R.S.A. SRL	20%	2.043.393	2.108.148	96,93	656.894
S.C.R. SPA	100%	5.461.113	6.746.916	80,94	4.319.118
SORIS SPA	10%	4.103.689	20.832.882	19,70	3.452.005

* L'Agenzia è stata chiusa il 31/12/2019, con passaggio delle funzioni alla Capogruppo.

NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata ripianata da Regione Piemonte nell'esercizio 2018.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali attività svolte dalle entità consolidate.

5T

La società si occupa di servizi di consulenza strategica e di business per avviare e gestire nuovi servizi e progetti nell'ambito della smart mobility, supportando i clienti in ogni fase, a partire dall'analisi dei bisogni fino alla realizzazione: assessment, studi di fattibilità, ricerca di finanziamenti, progetti-pilota, implementazioni su larga scala, start-up, formazione e accompagnamento alla gestione operativa.

AGENZIA INTERREGIONALE PO

L'Agenzia effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria delle idrovie, si occupa della disciplina della navigazione interna nei corsi d'acqua classificati navigabili, del rilascio delle concessioni di beni del demanio, della navigazione interna, vigilanza e navigazione nelle vie navigabili. Si occupa inoltre dell'utilizzo, l'acquisto, la manutenzione e la riparazione dei mezzi meccanici e nautici necessari per la migliore funzionalità delle vie navigabili, della progettazione e realizzazione di adeguamenti straordinari e di nuove strutture relative alle vie navigabili e/o finalizzate ad un uso multifunzionale delle vie d'acqua. Fanno capo all'Agenzia la gestione di opere, impianti, mezzi, attrezzature, materiali od altri beni attinenti ai predetti servizi o altre attività strettamente collegate alla navigazione, la gestione, la sorveglianza, il controllo e la realizzazione delle opere per la navigazione, il miglioramento, la manutenzione, l'ammodernamento ed il potenziamento delle rete, delle opere idroviarie e dei relativi impianti, oltre che tutte le attività riferentesi all'ispettorato di porto e soccorso in appoggio alle esigenze del turismo fluviale e la gestione del sistema di controllo finalizzato sia alla sicurezza della navigazione sia al contenimento delle escavazioni abusive.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ

All'Agenzia è attribuito l'obiettivo di migliorare in generale la mobilità sostenibile sul territorio regionale, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario. Più in particolare, all'agenzia spetta la pianificazione delle strategie di mobilità, la programmazione degli sviluppi del servizio pubblico, la pianificazione e realizzazione di infrastrutture, veicoli e tecnologie di controllo quantità e qualità del servizio, l'attivazione delle risorse per le operazioni e gli investimenti, l'amministrazione del sistema tariffario, la gestione dei contributi degli Enti Locali Associati e dei contratti con le Aziende di trasporto in carico ai servizi per la mobilità e l'attivazione del piano di comunicazione e informazione ai cittadini.

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

L'Agenzia è parte della rete nazionale per le politiche del lavoro, formata da ANPAL, dalle strutture regionali per le politiche attive del lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dalle agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione, dal sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e dagli altri istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e analisi sul mercato del lavoro, APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, organizza IOLAVORO, manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e

offerta di lavoro, e l'edizione piemontese dei WorldSkills, competizione in cui i giovani si confrontano in differenti mestieri.

AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)

L'Agenzia, ente strumentale della Regione Piemonte, si occupa di erogare aiuti, contributi e premi per il settore agricolo, ponendosi quale soggetto tecnico della P.A. con il compito di garantire il rispetto della normativa europea nella gestione degli interessi di Bruxelles, con un punto di vista assolutamente privilegiato, quello regionale, che rispecchia la realtà agricola piemontese.

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE

ARPA, ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile, è posta sotto la vigilanza del Presidente della Giunta Regionale per garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte in materia di previsione, prevenzione e tutela ambientale.

AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (ARAI)

L'Agenzia ha il compito di favorire, nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'incontro tra i minori in stato di abbandono e le famiglie desiderose di adottarli, nonché di realizzare progetti di cooperazione internazionale a favore dell'infanzia in difficoltà, all'ARAI sono conferiti i medesimi compiti di intermediazione e certificazione che la legge attribuisce agli Enti autorizzati di natura privata, in un'ottica pluralistica che consente agli aspiranti genitori un più ampio ventaglio di scelta tra soggetti pubblici e privati, operativi nel settore delle adozioni internazionali.

L'Agenzia è stata chiusa il 31/12/2019, con passaggio delle funzioni alla Capogruppo.

ATC CENTRALE - ATC PIEMONTE NORD - ATC PIEMONTE SUD

Le ATC sono enti pubblici di servizio non economici, ausiliari della Regione, dotati di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa e contabile, che attuano e gestiscono il patrimonio di edilizia sociale ed esercitano le funzioni loro attribuite da legge regionale con competenza estesa al rispettivo ambito territoriale. Nel 2014 il Consiglio regionale ha proceduto al riordino delle ATC, che sono passate da 7 a 3.

CEIPIEMONTE

Ceipiemonte opera in diversi settori economici per favorire in generale la crescita dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del Piemonte. Si tratta di un organismo regionale dedicato all'internazionalizzazione, con il compito di supportare le aziende nello sviluppo di nuovi modelli di crescita internazionale, garantire una formazione innovativa per affrontare il mercato globale,

aiutare le aziende e gli investitori esteri a scoprire le eccellenze del territorio piemontese e ad insediarsi in Piemonte.

CSI PIEMONTE

Al Consorzio, al quale la pubblica amministrazione piemontese affida la gestione e la realizzazione dei propri servizi ICT, compete la realizzazione di servizi informatici innovativi per le amministrazioni. Con più di quarant'anni di esperienza, il CSI lavora in tutti i settori: dalla sanità alle attività produttive, dai beni culturali ai sistemi amministrativi, dal territorio alla formazione professionale e al lavoro.

Per promuovere l'innovazione tecnologica e organizzativa dei propri Consorziati, il CSI svolge attività di ricerca&sviluppo e progetta sistemi informativi e soluzioni che semplificano la vita di cittadini e imprese.

D.M.O.

Denominata Piemonte Marketing, la società svolge il ruolo di cabina di regia tecnica che concorre operativamente al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione Piemonte, che ha titolarità esclusiva in materia turistica. La società svolge, pertanto, un importante ruolo di supporto progettuale e organizzativo nell'ambito delle attività regionali di promozione dell'agroalimentare piemontese. Del resto, il marketing territoriale in ambito turistico e agroalimentare rappresenta un'attività strategica che, anche su modello delle principali destinazioni di successo, richiede un'organizzazione ad hoc, capace di operare sui mercati cogliendone le continue evoluzioni.

EDISU Piemonte

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte è stato istituito, nel quadro delle competenze attribuite dal legislatore italiano a Stato, Regioni e Università in materia di diritto allo studio universitario, con l'obiettivo di favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari per gli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi economici. Realizza i propri interventi mediante l'offerta di servizi finalizzati a rendere più agevole lo studio, la frequenza e la vita degli studenti, con l'intento di limitare le disuguaglianze nell'accesso agli studi universitari.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI

Si tratta di una società mista, a prevalente capitale della Regione Piemonte, istituita con legge regionale nell'ambito dall'operazione di scissione di Finpiemonte S.p.A. Il progetto di riassetto societario, oltre a rispondere alle recenti evoluzioni normative, è inquadrato in un processo di riorganizzazione, razionalizzazione e aumento di efficienza finanziaria regionale piemontese. Finpiemonte Partecipazioni, oltre che la Regione Piemonte, annovera tra i suoi soci i principali

istituti di credito del territorio regionale e nazionale, oltre a organizzazioni imprenditoriali, camere di commercio, province e comuni piemontesi.

Il portafoglio partecipazioni è composto da circa 30 società operanti nei settori della riqualificazione e promozione del territorio, energia, ecologia, logistica, finanza e turismo.

FINPIEMONTE

La società assiste la Regione e gli altri soci, tutti di natura pubblica, nella progettazione delle politiche economiche, svolgendo un ruolo di congiunzione tra sistema creditizio, mondo imprenditoriale e Regione. Sviluppa, inoltre, le soluzioni più adatte al tessuto produttivo, soprattutto in materia di agevolazioni e strumenti finanziari e progetti europei.

I.P.L.A.

I.P.L.A. è una Società per azioni a totale capitale pubblico, che nei confronti della Regione Piemonte, azionista di maggioranza, con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Comune di Torino, ricopre il ruolo di struttura tecnica di riferimento per lo sviluppo di azioni innovative e il supporto alle politiche in materia forestale, ambientale e delle risorse energetiche, in particolare nelle aree protette.

L'Istituto opera al servizio del territorio ma, sempre su mandato della Regione Piemonte, conduce anche, dal punto di vista tecnico-scientifico e in materia di ambiente, territorio e sviluppo sostenibile, progetti di cooperazione internazionale in Paesi emergenti.

IRES PIEMONTE

L'istituto di ricerca svolge attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi. Costituito nel 1958 su iniziativa della Provincia e del Comune di Torino, con la partecipazione di altri enti pubblici e privati, l'IRES ha visto successivamente l'adesione di tutte le Province piemontesi, finché, nel 1991, è divenuto un ente strumentale della Regione Piemonte.

R.S.A.

La Società è stata creata per la messa in sicurezza ed il risanamento della miniera di amianto di Balangero, attraverso la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza dell'area, sotto il profilo idrogeologico e sanitario, nonché a costituire un nuovo assetto ambientale della stessa, favorendone nuovi utilizzi economici con il reinsediamento di attività produttive.

S.C.R.

Si tratta di una Società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte ed istituita con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità.

SORIS

È la società di Riscossione della Città di Torino e della Regione Piemonte ed il suo principale compito è quello di fornire il proprio servizio con tempestività, chiarezza e trasparenza, al fine di garantire al cittadino-utente, efficienza, sicurezza e risparmio di tempo, nonché di favorirne il coinvolgimento e la collaborazione in una logica di equità contributiva e rispetto dei diritti dei Contribuenti.

2.2 METODO DI CONSOLIDAMENTO

Così come previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, le società e gli enti partecipati e controllati vengano consolidati con il metodo integrale, cioè sommando le singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, con successiva eliminazione delle partite intercompany, ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci del gruppo da consolidare. Precedentemente Regione Piemonte, così come indicato dall'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 118/2011, ha effettuato un primo consolidamento tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, presentando tale bilancio congiuntamente alla documentazione inerente il Rendiconto dell'esercizio 2018.

Il processo di consolidamento si articola in tre fasi.

La prima fase riguarda l'individuazione delle poste "infragrupo" dei bilanci economico-patrimoniali dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. Tramite appositi strumenti di lavoro, sono stati individuati i saldi delle voci di conto economico e stato patrimoniale - sia positive/attive sia negative/passive - risultanti dalle operazioni intercorse tra i soggetti inclusi nell'area di consolidamento.

La seconda fase riguarda il confronto delle voci infragrupo e l'analisi delle eventuali differenze. Sulla base di tali analisi si procede con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento al fine di renderli coerenti e confrontabili sulla base di criteri di valutazione comuni. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate riconducibili ai diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama, a tal proposito, la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-

patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica sono finalizzate ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento sulla base del principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter completare il processo di consolidamento con l'elisione delle partite infragruppo.

La terza fase, infatti, riguarda l'eliminazione di saldi e delle operazioni infragruppo intercorse tra i soggetti inclusi nell'area di consolidamento.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Piemonte e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

La contabilità economico patrimoniale è utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Si precisa che i prospetti di bilancio forniti dalle Agenzie territoriali per la casa (ATC Piemonte centrale, ATC Piemonte nord e ATC Piemonte sud) contengono dati di pre-consuntivo, in quanto alla data del 30 settembre 2019 non erano stati ancora formalmente approvati.

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e Veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritiero e corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nell’area di consolidamento.

Prudenza: si è proceduto tramite valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.

Continuità: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente.

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.

Competenza: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti:

- dai nuovi principi relativi all’armonizzazione dei bilanci ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii
- dalla normativa contenuta nel Codice Civile

entrambi interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall’OIC.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d’acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Nella redazione del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni delle società e degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell’art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Vengono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell’attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell’ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell’attivo sono stati valorizzati, seguendo il principio contabile OIC n. 24 - Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna) al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzati internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespiti/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);

- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespiti/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

I beni mobili sono suddivisi nelle classi cespiti previste dagli schemi di bilancio ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e sono stati valutati, ove possibile, al costo storico di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Piemonte in società non rientranti nel perimetro di consolidamento sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Piemonte.

Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle società ed enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di procedure di consolidamento.

Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate con il criterio del costo storico.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2018 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2018. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo.

Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione della miglior stima in base agli elementi informativi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato iscritto seguendo le prescrizioni dell'art. 2120 del Codice Civile.

DEBITI

I debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale.

Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi, a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Trovano spazio in questa voce anche i debiti destinati al finanziamento della Sanità.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, così come definiti principio contabile OIC n. 18, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono suddivisi tra garanzie prestate, impegni ed eventuali beni di terzi presso la società e registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio aziendale in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Le componenti economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla contabilità finanziaria. Per i soggetti che

adottano la contabilità civilistica, si fa riferimento principalmente alle norme previste per le società private.

Normalmente, costi e ricavi sono valutati secondo il principio della competenza economica, salvo le eccezioni per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla finanziaria.

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 MACRO AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

3.1.1 Valori assoluti e confronto con l'anno precedente

STATO PATRIMONIALE

L'**Attivo patrimoniale** consolidato al 31 dicembre 2018 è pari a 10.494.441.621 euro, di cui circa 2,8 miliardi per *Immobilizzazioni*, 7,6 miliardi di *Attivo circolante* e 1,3 milioni per *Ratei e risconti attivi*.

In particolare si rileva, rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, un forte incremento delle *Immobilizzazioni materiali* (oltre un miliardo, più che raddoppiate) e dell'*Attivo circolante* (con un aumento di circa 1,6 miliardi, pari a quasi il 28%).

Tabella 3.1 - Aggregati Attivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Immobilizzazioni immateriali	180.384.261	154.180.643	26.203.618	17,00%
Immobilizzazioni materiali	2.125.955.076	936.805.136	1.189.149.940	126,94%
Immobilizzazioni finanziarie	538.224.139	778.603.765	-240.379.626	-30,87%
Totale immobilizzazioni	2.844.563.476	1.869.589.544	974.973.932	52,15%
Rimanenze	4.608.232	17.270.577	-12.662.345	-73,32%
Crediti	6.520.129.931	5.023.569.788	1.496.560.143	29,79%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.281.739	0	1.281.739	-
Disponibilità liquide	1.122.539.958	946.949.495	175.590.463	18,54%
Totale attivo circolante	7.648.559.860	5.987.789.860	1.660.770.000	27,74%
Ratei e risconti attivi	1.318.285	2.205.282	-886.997	-40,22%
TOTALE DELL'ATTIVO	10.494.441.621	7.859.758.236	2.634.683.385	33,52%

Per quanto riguarda il **Passivo patrimoniale**, il valore del consolidato al 31 dicembre 2018, che pareggia con l'attivo a 10.494.441.621 euro, è composto da circa 5,5 miliardi con segno negativo di *Patrimonio netto*, circa mezzo miliardo di *Fondi per rischi ed oneri*, circa 12 milioni di *Trattamento di fine rapporto*, oltre 14 miliardi a titolo di *Debito* e circa 800 milioni per *Ratei e risconti passivi*.

Tabella 3.2 - Aggregati Passivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Fondo di dotazione	-7.727.579.047	-7.541.366.034	-186.213.013	-2,47%
Riserve	1.908.484.837	1.023.171.645	885.313.192	86,53%
Risultato economico d'esercizio	231.690.126	903.803.491	-672.443.171	-74,40%
Patrimonio netto	-5.587.404.084	-5.614.390.898	26.986.814	0,48%
Fondi per rischi ed oneri	560.981.346	173.779.318	387.202.028	222,81%
Trattamento di fine rapporto	11.986.849	17.700.721	-5.713.872	-32,28%
Debiti da finanziamento	6.032.952.479	5.657.871.096	375.081.383	6,63%
Debiti verso fornitori	206.768.381	3.168.559	203.599.822	6.425,63%
Debiti per trasferimenti e contributi	7.619.087.702	6.675.619.154	943.468.548	14,13%
Altri debiti e acconti	837.592.772	641.429.033	196.163.739	30,58%
Totale debiti	14.696.401.334	12.978.087.842	1.718.313.492	13,24%
Ratei e risconti passivi	812.476.176	304.581.253	507.894.923	166,75%
TOTALE DEL PASSIVO	10.494.441.621	7.859.758.236	2.634.683.385	33,52%
<i>Patrimonio netto pertinenza terzi</i>	6.374.703	51.635.696	-45.260.993	-87,65%

In particolare, il **Patrimonio netto**, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2017, risulta composto come in tabella 3.3. Si evidenzia un aumento delle *Riserve* di oltre 800 milioni di euro, mentre il risultato economico dell'esercizio si riduce a 1/4, con un calo di oltre 600 milioni.

Tabella 3.3 - Patrimonio netto consolidato

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Fondo di dotazione	-7.727.579.047	-7.541.366.034	-186.213.013	2,47%
Riserve	1.908.484.837	1.023.171.645	885.313.192	86,53%
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	806.716.184	382.934.970	423.781.214	110,67%
<i>da capitale</i>	702.996.657	302.150.630	400.846.027	132,66%
<i>da permessi di costruire</i>	0	0	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	353.312.088	335.732.324	17.579.764	5,24%
<i>altre riserve indisponibili</i>	45.459.908	2.353.721	43.106.187	1.831,41%
Risultato economico dell'esercizio	231.690.126	903.803.491	-672.113.365	-74,36%
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.587.404.084	-5.614.390.898	26.986.814	0,48%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.348.336	50.759.846	-44.411.510	-87,49%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	26.367	875.850	-849.944	-97,04%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.374.703	51.635.696	-45.260.993	-87,65%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-5.587.404.084	-5.614.390.898	26.986.814	0,48%

Per quanto riguarda i **Debiti**, si rileva il forte incremento dei debiti verso fornitori, che comunque hanno un peso trascurabile sul totale. I **Debiti da finanziamento** crescono di 375 milioni (+6,63%), portando il valore 2018 a oltre 6 miliardi di euro, mentre i **Debiti per trasferimenti e contributi** registrano un aumento del 14%, aumentando di quasi 1 miliardo, da 6,6 a 7,6 miliardi circa.

Tabella 3.4 - Debiti consolidati

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Debiti da finanziamento	6.032.952.479	5.657.871.096	375.081.383	6,63%
Debiti verso fornitori	206.768.381	3.168.559	203.599.822	6.425,63%
Debiti per trasferimenti e contributi	7.619.087.702	6.675.619.154	943.468.548	14,13%
Altri debiti e acconti	837.592.772	641.429.033	196.163.739	30,58%
Totale debiti	14.696.401.334	12.978.087.842	1.718.200.545	13,24%

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia un **Risultato della gestione operativa** di circa 155 milioni di euro, pari a circa 1/4 rispetto al valore 2017. Il **Risultato prima delle imposte** è di circa 257 milioni di euro, per effetto soprattutto del saldo della **Gestione finanziaria** (negativo per circa 130 milioni) e di quella **straordinaria** (positiva per circa 249 milioni).

Il **Risultato d'esercizio** è di 231,690 milioni, pari a circa 1/4 rispetto al precedente esercizio, dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi.

Il valore complessivo delle **Imposte** a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è pari a circa 25 milioni di euro, in aumento del 44% rispetto al 2017.

Tabella 3.5 - Aggregati Conto economico consolidato

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Componenti positivi della gestione	11.389.962.140	10.907.139.577	482.822.563	4,43%
Componenti negativi della gestione	11.235.095.414	10.312.942.477	922.152.937	8,94%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	154.866.726	594.197.100	-439.330.374	-73,94%
Proventi finanziari	17.097.867	12.657.636	4.440.231	35,08%
Oneri finanziari	146.995.333	215.454.904	-68.459.571	-31,77%
Totale proventi e oneri finanziari	-129.897.466	-202.797.268	72.899.802	35,95%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-16.629.047	-12.351.082	-4.277.965	-34,64%
Proventi straordinari	473.213.092	867.640.650	-394.427.558	-45,46%
Oneri straordinari	224.469.312	325.289.621	-100.820.309	-30,99%
Totale proventi e oneri straordinari	248.743.780	542.351.029	-293.607.249	-54,14%
Risultato prima delle imposte	257.083.993	921.399.779	-664.315.786	-72,10%
Imposte	25.393.867	17.596.288	7.797.579	44,31%
RISULTATO D'ESERCIZIO <i>(comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</i>	231.690.126	903.803.491	-672.113.365	-74,36%
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	26.367	875.850	-849.483	-96,99%

I **Componenti positivi della gestione**, pari a circa 11,4 miliardi di euro, segnano un aumento di circa mezzo miliardo rispetto al 2017 (+4,43%).

Nel dettaglio, si rilevano **Proventi tributari** in calo ma sostanzialmente stabili a 9,5 miliardi e **Proventi da trasferimenti e contributi** più che raddoppiati, a circa 1,2 miliardi.

Tabella 3.6 - Componenti positivi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Proventi da tributi	9.464.615.582	9.521.981.288	-57.365.706	-0,60%
Proventi da fondi perequativi	0	0	0	-
Proventi da trasferimenti e contributi	1.202.719.143	536.271.327	666.447.816	124,27%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	439.221.716	331.338.588	107.883.128	32,56%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	-744.047	-468.024	-276.023	-58,98%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	731.022	4.657.957	-3.926.935	-84,31%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	313.446	1.491.694	-1.178.248	-78,99%
Altri ricavi e proventi diversi	283.105.278	511.866.747	-228.761.469	-44,69%
TOTALE	11.389.962.140	10.907.139.577	482.822.563	4,43%

Per quanto riguarda, invece, i **Componenti negativi**, si rileva un aumento di poco inferiore al 10% rispetto al dato 2017, con un valore 2018 di circa 11,2 miliardi di euro, a cui contribuisce per quasi il 90% la sola voce *Trasferimenti e contributi* (per lo più *Trasferimenti correnti*).

Tabella 3.7 - Componenti negativi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.644.512	4.832.688	-1.188.176	-24,59%
Prestazioni di servizi	743.615.491	425.187.291	318.428.200	74,89%
Utilizzo beni di terzi	21.088.893	17.816.452	3.272.441	18,37%
Trasferimenti e contributi	9.775.921.991	9.324.158.679	451.763.312	4,85%
Personale	324.461.354	319.229.479	5.231.875	1,64%
Ammortamenti e svalutazioni	79.230.167	49.974.970	29.255.197	58,54%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.124	-156.023	152.899	-98,00%
Accantonamenti per rischi	9.712.709	36.320.423	-26.607.714	-73,26%
Altri accantonamenti	196.796.496	115.100.262	81.696.234	70,98%
Oneri diversi di gestione	80.626.925	20.478.256	60.148.669	293,72%
TOTALE	11.235.095.414	10.312.942.477	922.152.937	8,94%

La **Gestione finanziaria** mostra un risultato negativo per circa 130 milioni di euro, in miglioramento, tuttavia, di oltre 70 milioni rispetto al 2017, quando il passivo era di oltre 200 milioni. Ad un totale dei *Proventi* pari a circa 17 milioni, in crescita del 35% rispetto all'esercizio precedente, si contrappongono *Oneri finanziari* per circa 147 milioni, quasi tutti per interessi passivi, comunque in calo di circa il 32% rispetto al 2017.

Tabella 3.8 - Gestione finanziaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Proventi da partecipazioni	1.456.116	1.445.425	10.691	0,74%
<i>da società controllate</i>	736.116	185.425	550.691	296,99%
<i>da società partecipate</i>	720.000	1.260.000	-540.000	-42,86%
<i>da altri soggetti</i>	0	0	0	-
Altri proventi finanziari	15.641.751	11.212.211	4.429.540	39,51%
Totale proventi finanziari	17.097.867	12.657.636	4.440.231	35,08%
Interessi ed altri oneri finanziari	146.995.333	215.454.904	-69.459.571	-32,24%
<i>Interessi passivi</i>	138.421.777	212.308.190	-73.886.413	-34,80%
<i>Altri oneri finanziari</i>	8.573.556	3.146.714	5.426.842	172,46%
Totale oneri finanziari	146.995.333	215.454.904	-68.459.571	-31,77%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-129.897.466	-202.797.268	72.899.802	-35,95%

Le **Rettifiche di valore delle attività finanziarie** mostrano un peggioramento di circa 4,3 milioni di euro rispetto al 2017, passando da circa 12,3 a circa 16,7 milioni.

Tabella 3.9 - Rettifiche di valore attività finanziarie consolidate

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Rivalutazioni	2.935.756	363.034	2.572.722	708,67%
Svalutazioni	19.564.803	12.714.116	6.850.687	53,88%
TOTALE RETTIFICHE	-16.629.047	-12.351.082	-4.277.965	34,64%

La **Gestione straordinaria** presenta un peggioramento rispetto al 2017 di circa il 54% (293,6 milioni di euro). Il totale *Proventi straordinari* perde poco meno di 400 milioni mentre il totale degli *Oneri* si riduce per circa 100 milioni. I *Proventi* sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* (314 milioni, in calo di oltre il 50% rispetto al 2017) e *Proventi da trasferimenti in conto capitale* (158 milioni, in leggero calo), mentre gli *Oneri* sono composti in maggior parte da *Trasferimenti in conto capitale* (152 milioni, in aumento del 60%) e *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo* (in calo di quasi il 70% a circa 72 milioni).

Tabella 3.10 - Gestione straordinaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Proventi da permessi di costruire	0	0	0	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	158.436.987	170.762.851	-12.325.864	-7,22%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	314.229.643	696.823.195	-382.593.552	-54,91%
Plusvalenze patrimoniali	340.910	29.463	311.447	1.057,08%
Altri proventi straordinari	205.552	25.141	180.411	717,60%
Totale proventi straordinari	473.213.091	867.640.650	-394.427.559	-45,46%
Trasferimenti in conto capitale	152.229.831	94.903.084	57.326.747	60,41%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	71.648.724	229.472.462	-157.823.738	-68,78%
Minusvalenze patrimoniali	268.037	2.519	265.518	10.540,61%
Altri oneri straordinari	322.720	911.556	-588.836	-64,60%
Totale oneri straordinari	224.469.312	325.289.621	-100.820.309	-30,99%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	248.743.780	542.351.029	-293.607.249	-54,14%

3.1.2 Incidenze percentuali

STATO PATRIMONIALE

Tabella 3.11 - Aggregati Attivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Totale immobilizzazioni	2.844.563.476	27,11%
Totale attivo Circolante	7.648.559.860	72,88%
Ratei e risconti attivi	1.318.285	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	10.494.441.621	100,00%

Tabella 3.12 - Dettaglio Immobilizzazioni e Attivo circolante

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Immobilizzazioni immateriali	180.384.261	6,34%
Immobilizzazioni materiali	2.125.955.076	74,74%
Immobilizzazioni finanziarie	538.224.139	18,92%
Totale immobilizzazioni	2.844.563.476	100,00%
Rimanenze	4.608.232	0,06%
Crediti	6.520.129.931	85,25%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.281.739	0,02%
Disponibilità liquide	1.122.539.958	14,68%
Totale attivo Circolante	7.648.559.860	100,00%

Tabella 3.13 - Aggregati Passivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Patrimonio netto	-5.587.404.084	-53,24%
Fondi per rischi ed oneri	560.981.346	5,35%
Trattamento di fine rapporto	11.986.849	0,11%
Totale debiti	14.696.401.334	140,04%
Ratei e risconti passivi	812.476.176	7,74%
TOTALE DEL PASSIVO	10.494.441.621	100,00%

Tabella 3.14 - Dettaglio Debiti

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Debiti da finanziamento	6.032.952.479	41,05%
Debiti verso fornitori	206.768.381	1,41%
Debiti per trasferimenti e contributi	7.619.087.702	51,84%
Altri debiti e acconti	837.592.772	5,70%
Totale debiti	14.696.401.334	100,00%

CONTO ECONOMICO

Tabella 3.15 - Aggregati Conto economico consolidato

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	154.866.726	66,84%
Proventi e oneri finanziari	-129.897.466	-56,07%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-16.629.047	-7,18%
Proventi e oneri straordinari	248.743.780	107,36%
Risultato prima delle imposte	257.083.993	110,96%
Imposte	25.393.867	10,96%
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	231.690.126	100,00%

Tabella 3.16 - Componenti positivi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Proventi da tributi	9.464.615.582	83,09%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.202.719.143	10,56%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	439.221.716	3,86%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	-744.047	-0,01%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	731.022	0,01%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	313.446	0,00%
Altri ricavi e proventi diversi	283.105.278	2,49%
TOTALE	11.389.962.140	100,00%

Tabella 3.17 - Componenti negativi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.644.512	0,03%
Prestazioni di servizi	743.615.491	6,62%
Utilizzo beni di terzi	21.088.893	0,19%
Trasferimenti e contributi	9.775.921.991	87,01%
Personale	324.461.354	2,89%
Ammortamenti e svalutazioni	79.230.167	0,71%
Variazioni rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.124	0,00%
Accantonamenti per rischi	9.712.709	0,09%
Altri accantonamenti	196.796.496	1,75%
Oneri diversi di gestione	80.626.925	0,72%
TOTALE	11.235.095.414	100,00%

Tabella 3.18 - Gestione finanziaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Proventi da partecipazioni	1.456.116	8,52%
Altri proventi finanziari	15.641.751	91,48%
Totale proventi finanziari	17.097.867	100,00%
Interessi passivi	138.421.777	94,17%
Altri oneri finanziari	8.573.556	5,83%
Totale oneri finanziari	146.995.333	100,00%

Tabella 3.19 - Gestione straordinaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	158.436.987	33,48%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	314.229.643	66,40%
Plusvalenze patrimoniali	340.910	0,07%
Altri proventi straordinari	205.551	0,04%
Totale proventi straordinari	473.213.092	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	152.229.831	67,82%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	71.648.724	31,92%
Minusvalenze patrimoniali	268.037	0,12%
Altri oneri straordinari	322.720	0,14%
Totale oneri straordinari	224.469.312	100,00%

3.2 IMPATTO DELLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, si riportano i tre prospetti di bilancio distinguendo tra i dati relativi alla capogruppo (Giunta + Consiglio regionale) e i dati relativi al totale degli altri soggetti consolidati, evidenziando quindi il “peso” delle operazioni di consolidamento sul totale consolidato.

Tabella 3.20 - Impatto delle operazioni di consolidamento sullo Stato patrimoniale attivo

VOCI DI BILANCIO	CAPOGRUPPO*	%	IMPATTO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	%	GRUPPO
Immobilizzazioni immateriali	44.661.875	24,76	135.722.386	75,24	180.384.261
Immobilizzazioni materiali	803.723.667	37,81	1.322.231.409	62,19	2.125.955.076
Immobilizzazioni finanziarie	645.991.750	120,02	-107.767.611	-20,02	538.224.139
Totale immobilizzazioni	1.494.377.292	52,53	1.350.186.184	47,47	2.844.563.476
Rimanenze	337.333	7,32	4.270.899	92,68	4.608.232
Crediti	6.078.220.465	93,22	441.909.466	6,78	6.520.129.931
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0,00	1.281.739	100	1.281.739
Disponibilità liquide	310.234.093	27,64	812.305.865	72,36	1.122.539.958
Totale attivo circolante	6.388.791.892	83,53	1.259.767.968	16,47	7.648.559.860
Ratei e risconti attivi	0	0,00	1.318.285	100	1.318.285
TOTALE DELL'ATTIVO	7.883.169.184	75,12	2.611.272.437	24,88	10.494.441.621

* Giunta + Consiglio regionale

Tabella 3.21 - Impatto delle operazioni di consolidamento sullo Stato patrimoniale passivo

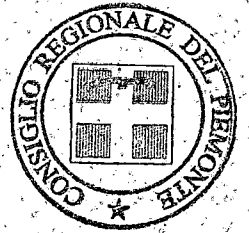
VOCI DI BILANCIO	CAPOGRUPPO*	%	IMPATTO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	%	GRUPPO
Fondo di dotazione	-8.068.750.948	104,41	341.171.901	-4,41	-7.727.579.047
Riserve	1.223.636.863	64,12	684.847.974	35,88	1.908.484.837
Risultato economico d'esercizio	245.794.245	106,09	-14.104.119	-6,09	231.690.126
Patrimonio netto	-6.599.319.841	118,11	1.011.915.757	-18,11	-5.587.404.084
Fondi per rischi ed oneri	447.111.316	79,70	113.870.030	20,30	560.981.346
Trattamento fine rapporto	0	0,00	11.986.849	100,00	11.986.849
Debiti da finanziamento	5.429.387.367	90,00	603.565.112	10,00	6.032.952.479
Debiti verso fornitori	44.163.409	21,36	162.604.972	78,64	206.768.381
Debiti per trasferimenti e contributi	8.017.302.016	105,23	-398.214.314	-5,23	7.619.087.702
Altri debiti e acconti	168.729.526	20,14	668.863.246	79,86	837.592.772
Totale debiti	13.659.582.317	92,95	1.036.819.017	7,05	14.696.401.334
Ratei e risconti passivi	375.795.391	46,25	436.680.785	53,75	812.476.176
TOTALE DEL PASSIVO	7.883.169.184	75,12	2.611.272.437	24,88	10.494.441.621

* Giunta + Consiglio regionale

Tabella 3.22 - Impatto delle operazioni di consolidamento sul Conto economico

VOCI DI BILANCIO	CAPOGRUPPO*	%	IMPATTO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	%	GRUPPO
Componenti positivi della gestione	11.156.817.916	97,95	233.144.224	2,05	11.389.962.140
Componenti negativi della gestione	10.992.341.223	97,84	242.754.191	2,16	11.235.095.414
Risultato della gestione operativa	164.476.693	106,21	-9.609.967	-6,21	154.866.726
Proventi e oneri finanziari	-127.508.062	98,16	-2.389.404	1,84	-129.897.466
Rettifiche di valore attività finanziarie	-17.357.784	104,38	728.737	-4,38	-16.629.047
Proventi e oneri straordinari	241.429.117	97,06	7.314.663	2,94	248.743.780
Imposte	15.245.720	60,04	10.148.147	39,96	25.393.867
Risultato d'esercizio	245.794.245	106,09	-14.104.119	-6,09	231.690.126

* Giunta + Consiglio regionale



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI
REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE E
SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO**

Allegato al verbale n. 28/2019

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE



1. Introduzione

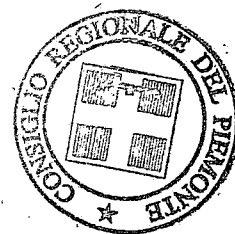
I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

premesso che

- con Legge regionale n. 20/2019 del 7 agosto 2019, è stato approvato il Rendiconto generale della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2018;
- il Collegio ha espresso parere favorevole sul D.D.L. sul Rendiconto generale della regione Piemonte per l'esercizio 2018, con proprio parere del 1 luglio 2019 (rif. verb. 19/2019);
- il regolamento in essere emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 5 dicembre 2001 n. 18/R e tenuto conto che ad oggi non è stato redatto un nuovo regolamento di contabilità coerente con i principi del D.Lgs 118/2011, e che pertanto attualmente non vi sono norme di riferimento regolamentari in merito alla stesura di un parere sul bilancio consolidato e pertanto si deve fare riferimento all'art. 68 del D.Lgs. 118/2011;
- a tal riguardo il collegio ha evidenziato nella propria relazione al rendiconto, quale primo atto collegiale, la necessità per la regione, *"considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. Lgs. 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati, questo obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda sia in sede di stesura che una volta emanato di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo, il contenuto con i vari Responsabili"*;
- che con verbale n. 24/2019 del 23 settembre 2019, richiamando l'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, e tenuto conto dell'articolo 40 *quinquies* punto 5 della L.R. 7/2001 (termine rilascio pareri da parte del collegio), ha evidenziato all'ente che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il prossimo 30 settembre 2019;
- a tal fine in tale data ha chiesto di ricevere copia della delibera di Giunta n. 17-8251 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011" riservandosi di iniziare la verifica sul perimetro;
- con mail dello scorso 7 ottobre 2019 il collegio ha ricevuto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica una delibera di Giunta di revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed in particolare la delibera di Giunta n. 20-318



del 27 settembre 2019 denominata "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento di cui alla delibera di Giunta n. 17-8251" avente ad oggetto: "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011";

- la delibera di Giunta n. 20-318 del 27 settembre 2019 sostituisce praticamente la delibera precedente di Giunta n. 17-8251 del 27 dicembre 2018;
- con mail dello scorso 7 ottobre 2019 il collegio ha ricevuto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica, il DDL n. 45 "Bilancio consolidato del Gruppo regione Piemonte per l'anno 2018" approvato dalla Giunta con atto n. 33-12 del 27 settembre 2019 con i relativi allegati ed in particolare:
 - Stato Patrimoniale;
 - Conto Economico;
 - Relazione sulla gestione e nota integrativa;
- all'articolo 2 comma 1 del DDL 45 l'ente evidenzia che "ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera j) del D.Lgs 118/2011 gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci della regione Piemonte con i propri enti inclusi nel perimetro di consolidamento" ma che all'art. 2 della relazione allo stesso DDL n. 45 l'Ente riporta che "l'art. 2 del DDL adempie alle previsioni contenute all'art. 11 comma 6 lettera J) 9 del D.Lgs 118/2011 in ordine alla verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate";
- Il collegio, tenuto conto di quanto inserito nella propria relazione al rendiconto 2018, ed in particolare della raccomandazione di fornire al collegio tutte le asseverazioni di cui all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 ricordando che, in caso di mancata risposta da parte degli stessi, è necessario rifarsi alla delibera della Corte Sezione Autonomie n. 2/2016 per le modalità e tempistiche dei solleciti;
- Il collegio, con posizione diversa dall'ente, ritiene che non possa ritenersi completamente adempiuto il contenuto dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto in primis il perimetro di consolidamento esclude una molteplicità di soggetti invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali, le società controllate e partecipate secondariamente ad oggi sono non pervenute nemmeno tutte quelle relative al perimetro tra cui importanti società tra cui, senza obblighi di esautività, Finpiemonte partecipazioni Spa e Finpiemonte Spa la quale ha trasmesso unicamente il fascicolo di bilancio;
- che le comunicazioni/asseverazioni sono rese in forma libera senza che l'ente abbia, seppur non obbligatorio, redatto uno schema tipo comunicato a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità di atti;
- rispetto alle riconciliazioni si raccomanda di notificare ai singoli responsabili della entrate e della spesa le cancellazioni dei residui ivi evidenziate affinché predispongano gli atti conseguenti;
- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- che con DGR n. 17-8251 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011" la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei soggetti che



compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato ma che in seguito tale adempimento è stato ridefinito con DGR n. 20-318 del 27 settembre 2019 tenendo conto dei controlli in merito alle soglie di irrilevanza aggiornando i conteggi con i dati di rendiconto del 2018 ad eccezione delle ATC che hanno consegnato un pre-consuntivo;

- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare dei criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento;
- che nella nota integrativa vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP delle entità escluse per irrilevanza;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, trasmettendo in data 15 marzo 2019 a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato rinviando a successiva comunicazione le informazioni dettagliate sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche tramite la procedura informatica dedicata al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente e preso informazioni durante i vari accessi; e

visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la delibera di Giunta n. 20-318 del 27 settembre 2019 avente ad oggetto: "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento di cui alla DGR del 27/12/2018, n.17-8251";
- il DDL n. 45 del 27 settembre 2019 approvato dalla Giunta con proprio atto n. 33-12 del 27 settembre 2019;
- il parere al bilancio consolidato 2017 rilasciato dai precedenti colleghi con verb. 29/2018 del 17 ottobre 2018 dal quale si evince un refuso nell'inserimento dei dati 2017 comunque verificati dal presente collegio con la legge definitiva del 30 novembre 2018 n. 18 e un perimetro erroneamente riportato;
- per le ragioni di cui sopra il collegio ha effettuato le verifiche dagli atti ufficiali approvati dall'ente ed in particolare la L. n. 18/2018 del 30 novembre 2018;

dato atto che

- la regione Piemonte ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta regionale con DGR n. 17-8251 del 27 dicembre 2018 poi modificata con DGR n. 20 - 318 del 27 settembre 2019, ha individuato il Gruppo Regione Piemonte (GAP) e il più ristretto perimetro dell'area di consolidamento del Gruppo Regione Piemonte;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la regione Piemonte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della regione Piemonte, prendendo quale riferimento il parametro a rendiconto 2018 e avendo l'ente un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento ai soli due parametri restanti:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.598.281.731	77.948.452
Totale dell'attivo	7.857.508.987	235.725.270

- tuttavia, sulla base della soglia del 10% l'ente ha provveduto ad inserire ulteriori soggetti singolarmente irrilevanti nel "Perimetro", dal momento che per uno dei due parametri considerati il valore complessivo è superiore al 10%;
- di seguito si individua l'ulteriore soglia:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti Irrilevanti
Componenti positivi della gestione	2.598.281.731	259.828.173	314.566.361
Totale dell'attivo	7.857.508.987	785.750.899	767.086.224

tenuto conto che

- devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte della regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dalla regione e le società in house;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%. Poiché il totale registrato per l'insieme degli enti irrilevanti è risultato, per uno dei due parametri, ed in particolare per il parametro relativo ai componenti positivi della gestione, superiore alla soglia del 10%, si è reso necessario provvedere ad inserire nel perimetro, benché singolarmente irrilevante, EDISU



PIEMONTE;

- risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della regione Piemonte i seguenti soggetti giuridici:

Tabella 2.4 - "Perimetro di consolidamento" della Regione Piemonte per l'esercizio 2018

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Risorse da Regione	Componenti positivi della gestione	Incidenza %	Spese di personale
ST SRL	30%	1.643.168	5.916.268	27,77	3.187.214
AGENZIA INTERREGIONALE FO	26%	8.590.048	44.027.083	14,08	11.683.014
AGENZIA PER LA MOBILITA'	25%	553.001.000	623.136.885	89,21	1.084.768
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100%	27.873.492	27.832.803	99,99	2.842.109
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100%	5.158.798	7.089.202	73,80	2.637.353
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	100%	62.520.921	69.402.631	90,18	46.877.419
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (ARAI) *	100%	711.803	1.377.333	51,66	457.422
ATC PIEMONTE CENTRALE	100%	0	95.018.000	0,00	11.351.688
ATC PIEMONTE NORD	100%	0	19.976.620	0,00	2.888.708
ATC PIEMONTE SUD	100%	78.249	29.784.810	0,28	3.769.830
CEPIEMONTE SCPA	47,76%	5.390.472	8.720.698	60,78	2.733.467
CSI PIEMONTE	21,77%	72.268.062	123.205.078	89,74	63.621.875
DEAO PIEMONTE	98,56%	1.970.097	2.120.388	92,74	944.483
EDISU Piemonte	100%	29.692.213	63.896.027	44,60	2.728.501
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83,22%	29.508	7.447.495	0,40	777.816
FINPIEMONTE SPA	89,84%	4.525.664	7.329.121	61,75	6.479.708
I.P.L.A. SPA	89,26%	4.368.667	4.841.316	85,41	2.255.836
INES PIEMONTE	100%	3.189.077	6.698.705	92,68	3.164.918
R.S.A. SRL	20%	2.043.363	2.108.148	98,93	858.894
S.C.R. SPA	100%	3.461.113	6.748.018	80,94	4.319.118
SCRS SPA	10%	4.103.889	20.832.682	19,70	3.452.005

* L'Agenzia è stata chiusa il 31/12/2018, con passaggio delle funzioni alla Capogruppo.

NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata rilevata in Regione Piemonte nell'esercizio 2018.

Pertanto risultano escluse dal consolidamento molte entità meglio evidenziate nella delibera di individuazione del GAP.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva che sono stati ricompresi nel perimetro i seguenti soggetti:

- ATC Piemonte centrale
- ATC Piemonte nord
- ATC Piemonte sud
- EDISU

mentre è stato reinserito il seguente soggetto già presente nel perimetro del 2017:

- CSP srl

e pertanto il perimetro di consolidamento risulta sostanzialmente analogo rispetto all'anno 2017 e risulta essenzialmente ampliato avendo l'ente tenuto conto delle indicazioni e rilievi della Corte dei conti inserendo anche gli ATC, esclusi nel 2017 per mancata ricezione dei dati, e per l'inserimento di un soggetto dovuto alla necessità di rientrare nei parametri complessivi (max 10%) degli enti/soggetti esclusi perché irrilevanti (CSP srl).

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate - come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale - ed in

ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4. nonostante nella relazione sulla gestione l'ente indichi erroneamente che il metodo utilizzato è stato unicamente l'integrale;
 il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb. 19/2019) non ha potuto asseverare le poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate come meglio in precedenza evidenziato nel testo della presente relazione;
 tenuto conto di quanto sopra si ricorda l'inciso riportato nella relazione al rendiconto: "Si evidenzia che tale adempimento risulta dal 2015 un obbligo di legge anche per le Regioni - seppur non sanzionato - e peraltro la motivazione inserita in relazione sulla gestione di parifica rinviata alla predisposizione del bilancio consolidato appare al presente collegio non del tutto condivisibile, tenuto conto che i perimetri dei due adempimenti sono diversi e non completamente coincidenti dei soggetti chiamati in causa; nonostante ciò si prende atto che la regione approva con Legge il disposto del bilancio consolidato";

L'organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 della regione Piemonte.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	78.385,00	78.385,00	0,00
Immobilizzazioni Immateriali	100.384.281,00	154.180.843,00	26.203.918,00
Immobilizzazioni Materiali	2.128.955.076,00	936.805.135,00	1.189.149.940,00
Immobilizzazioni Finanziarie	538.224.139,00	778.803.765,00	-240.379.626,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.802.563.476,00	1.899.890.743,00	974.975.932,00
Rimanenze	4.808.232,00	17.270.577,00	-12.862.345,00
Crediti	6.520.129.931,00	6.023.589.788,00	1.496.580.143,00
Attività in da che non costituiscono immobiliz.	1.281.739,00	0,00	1.281.739,00
Disponibilità liquide	1.122.539.958,00	846.849.485,00	175.580.483,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.945.559.860,00	6.997.708.860,00	960.770.000,00
RATEI E RISCONTI (D)	1.319.285,00	2.705.282,00	-885.997,00
TOTALE DELL'ATTIVO	10.494.441.621,00	7.900.783.235,00	2.634.683.385,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	-5.587.404.084,00	-5.614.380.888,00	26.988.814,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	560.991.346,00	173.779.318,00	387.202.028,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	11.988.849,00	17.700.721,00	-5.713.872,00
DEBITI (D)	14.896.401.334,00	12.978.087.842,00	1.718.313.492,00
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	812.476.176,00	304.581.253,00	507.894.923,00
TOTALE DEL PASSIVO	10.494.441.621,00	7.859.753.238,00	2.634.683.385,00
CONTI D'ORDINE	1.024.169.737,80	1.128.367.982,00	-102.168.245,00

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviano alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.



Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2018 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	8.102,00	10.668,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	123.423,00	186.267,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	45.596.637,00	29.149.092,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.337,00	16.247,00
5	sviluppi	9.459,00	22.641,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	125.098.941,00	118.787.223,00
9	altre	9.534.362,00	6.008.505,00
Totale immobilizzazioni immateriali		180.384.261,00	154.180.643,00

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017
Immobilizzazioni materiali (*)			
II	Beni materiali		
1.1	Terreni	120.596.976,00	126.038.416,00
1.2	Fabbricati	19.504.340,00	15.386.953,00
1.3	Infrastrutture	79.579.846,00	73.703.133,00
1.9	Altri beni materiali	00,00	00,00
III	Altre immobilizzazioni materiali (*)		
2.1	Terreni	1.459.548.970,00	439.197.410,00
	di cui in leasing finanziario	97.745.809,00	34.438.161,00
2.2	Fabbricati	00,00	00,00
	di cui in leasing finanziario	1.297.279.276,00	523.600.611,00
2.3	Impianti e macchinari	00,00	00,00
	di cui in leasing finanziario	5.907.183,00	10.501.573,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.911.110,00	2.102.291,00
2.5	Mezzi di trasporto	9.462.108,00	3.633.431,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.836.152,00	34.063.941,00
2.7	Mobili e ornati	1.921.094,00	1.629.460,00
2.8	Infrastruttura	1.843.696,00	617.394,00
2.89	Altri beni materiali	00,00	00,00
3.	Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.524.721,00	24.391.000,00
Totale immobilizzazioni materiali		2.125.958.676,00	998.603.236,00

(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Si rileva rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, un forte incremento delle Immobilizzazioni materiali (oltre un miliardo, più che raddoppiate) e dell'Attivo circolante (con un aumento di circa 1,6 miliardi, pari a quasi il 28%).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017
Immobilizzazioni finanziarie (*)			
IV	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	133.917.580,00	516.232.528,00
b	imprese partecipate	75.818.764,00	437.877.337,00
c	altri soggetti	56.410.178,00	74.545.330,00
2.	Crediti verso		
a	amministrazioni pubbliche	1.692.638,00	3.609.301,00
b	imprese controllate	291.984.646,00	195.342.935,00
c	imprese partecipate	25.977.109,00	29.302.056,00
d	altri soggetti	40.709.263,00	1.267.058,00
3.	Altri titoli		
		13.207.834,00	12.425.568,00
		202.991.447,00	152.347.455,00
		112.411.913,00	67.016.202,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		539.224.439,00	778.603.765,00

(*) con separata indicazione degli importi relativi a titoli entro esercizi successivi

Si rileva che le partecipazioni azionarie direttamente possedute da regione Piemonte in società non rientranti nel perimetro di consolidamento sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di regione Piemonte. Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle società ed enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di procedure di consolidamento. Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate con il criterio del costo storico.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

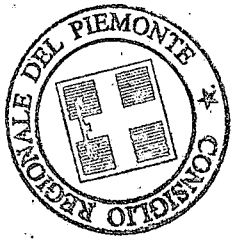
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017
I) ATTIVO CIRCOLANTE		4.506.232,00	17.270.577,00
Sommatoria		4.506.232,00	17.270.577,00
II) CREDITI			
1	Crediti di natura tributaria	4.338.124.329,00	3.673.844.738,00
2	Crediti da bilanci destinati al finanziamento delle società	2.404.592.120,00	3.002.470.555,00
3	Altri crediti da bilanci	858.332.201,00	671.374.388,00
4	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
5	Crediti per versamenti e contributi	826.451.514,00	587.923.169,00
6	crediti amministrativi pubblici	654.479.833,00	457.795.556,00
7	crediti controllati	694.891,00	12.931,00
8	prestito partecipata	187.115,00	297.450,00
9	verso altri soggetti	170.829.915,00	149.814.152,00
10	verso clienti ed utenti	521.743.853,00	601.591.800,00
11	Altri Crediti	434.110.125,00	160.210.141,00
12	verso Fisco	27.475.517,00	16.409.524,00
13	per attività svolta per clienti	22.669.426,00	129.977,00
14	altri	183.954.182,00	131.670.640,00
Totale crediti		8.620.129.571,00	8.029.569.789,00
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	titoli	1.281.739,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.281.739,00	0,00
IV) RESPONSABILITA' CORRENDE			
1	Conto di tesoreria	395.710.218,00	215.693.457,00
2	riserva fiscale	591.385.828,00	215.693.457,00
3	prestito Banca d'Italia	4.324.390,00	0,00
4	Altri depositi bancari e postali	716.785.385,00	733.130.650,00
5	denaro e valori in cassa	41.646,00	118.340,00
6	Altri conti presso la tesoreria statale ed enti afferenti	2.590,00	0,00
Totale di disponibilità liquide		1.722.860.057,00	1.282.725.904,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III+IV)		7.641.669.160,00	6.697.794.693,00

* con separate indicazione degli importi in più ed in meno della finanziaria sottostante

Si rileva che per la redazione del bilancio consolidato 2018 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti. Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2018. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:



STATO PATRIMONIALE CONSOL		Anno 2018	Anno 2017
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei at. di	120.937,00	151.716,00
2	Risconti at. di	1.197.348,00	2.053.566,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.318.285,00	2.205.282,00

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-7.727.579.047,00	-7.541.369.034,00
Riserve	1.908.484.837,00	1.023.171.645,00
da risultato economico di esercizi precedenti	806.718.184,00	382.934.970,00
da capitale	702.996.667,00	302.190.650,00
da passivi da costruire	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali altre riserve indisponibili	353.312.088,00	335.732.324,00
Risultato economico dell'esercizio	45.459.908,00	2.353.721,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	231.690.128,00	903.803.490,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-5.597.404.084,00	-5.625.641.135,00
6.348.336,00	50.759.846,00	
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	26.367,00	875.850,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.374.703,00	51.635.696,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-5.597.404.084,00	-5.625.641.135,00

Si rileva che il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono riportate al valore nominale e sono state alimentate nei casi previsti dai principi contabili. Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione. In particolare, il Patrimonio netto, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2017. Si evidenzia un aumento delle Riserve di oltre 800 milioni di euro, mentre il risultato economico dell'esercizio si riduce a 1/4, con un calo di oltre 600 milioni.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

	2018	2017
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo personale in quiescenza	293.338,00	0,00
Fondo per imposte	2.155.844,00	338.532,00
Altri	494.560.448,00	142.990.994,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	64.001.718,00	30.451.792,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	552.951.348,00	173.779.318,00

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

	2018	2017
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
TFR	11.986.849,00	17.700.721,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.986.849,00	17.700.721,00

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

	2018	2017
D) DEBITI (1)		
1 Debiti da finanziamento	€ 6.032.952.479,00	€ 5.657.971.096,00
a prestiti obbligazionari	€ 1.800.000.000,00	€ 1.800.000.000,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 2.865.185.755,00	€ 2.373.835.071,00
c verso banche e tesoriere	€ 1.356.080.168,00	€ 1.479.003.625,00
d verso altri finanziatori	€ 11.686.556,00	€ 5.632.400,00
2 Debiti verso fornitori	€ 206.768.391,00	€ 3.168.559,00
3 Accounti	€ 3.125.147,00	€ 3.840.604,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 7.619.087.702,00	€ 6.675.619.154,00
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 3.318.783.585,00	€ 3.211.772.175,00
b altre amministrazioni pubbliche	€ 3.892.960.132,00	€ 3.069.480.974,00
c imprese controllate	€ 147.066.398,00	€ 163.929.489,00
d imprese partecipate	€ 10.013.347,00	€ 14.661.088,00
e altri soggetti	€ 310.264.240,00	€ 215.825.428,00
5 Altri debiti	€ 834.467.625,00	€ 637.588.429,00
a tributari	€ 26.002.317,00	€ 19.875.898,00
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 15.112.579,00	€ 15.153.301,00
c per attività svolta per c/terzi (2)	€ 102.331.751,00	€ 151.384,00
d altri	€ 691.020.978,00	€ 602.407.246,00
TOTALE DEBITI (D)	€ 34.636.401.334,00	€ 22.978.087.842,00

Si rileva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro. I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

	2018	2017
(E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	66.701.222,00	3.889.410,00
Risconti passivi	745.774.954,00	300.891.843,00
1 Contributi agli investimenti	855.862.700,00	8.777.221,00
a da altre amministrazioni pubbliche	482.088.436,00	435.068,00
b da altri soggetti	473.913.264,00	8.342.125,00
2 Contribuzioni plurinnes	263.705.518,00	292.114.822,00
3 Altri risconti passivi	812.476.378,00	204.681.253,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	812.476.378,00	204.681.253,00

Si rileva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:



CONTI D'ORDINE	2018	2017
Impegni su esercizi futuri	626.177.690,00	694.752.708,00
beni di terzi in uso	59.611.602,00	20.201.188,00
beni dati in uso a terzi	958.000,00	658.000,00
garanzie prestate ad emm.ni pubbliche	204.346,00	
garanzie prestate a imprese controllate		2.641.820,00
garanzie prestate a imprese partecipate	3.098.159,00	
garanzie prestate a altre imprese	134.621.941,00	408.204.268,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.024.169.737,00	1.128.357.982,00

Si rileva che sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo. Dalle informazioni e i prospetti ricevuti dall'ente, tale voce riguarda principalmente l'FPV degli enti in contabilità finanziaria per euro 372.368.159,02 oltre ad euro 309.666.492,00 relativi a Finpiemonte che riporta i crediti verso le aziende per crediti concessi.

Il collegio chiede un maggior dettaglio degli stessi tenuto conto della loro importanza e tenuto conto della metodologia di consolidamento utilizzata e del gestionale in uso.
In particolare il collegio, ritenendo che tale dato, seppur non trattato specificatamente nei principi contabili, debba tenere conto di tutte le obbligazioni e/o rischi, anche potenziali, non evidenziati nei singoli bilanci, suggerisce di trasmettere chiare direttive da parte della Regione - sottolineando l'importanza di tali dati - inserendole nell'invio di cui al punto 3.2 lett. C) dell'allegato 4/4. Si rinvia alle raccomandazioni della presente.

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	9.464.015.982,00	9.521.981.208,00
2	Proventi da donati partecipazioni	0,00	0,00
3	Proventi da partecipazioni a consorzi	1.702.719.143,00	536.271.137,00
4	Proventi da partecipazioni agli investimenti	905.928.897,00	204.938.857,00
5	Contributi agli investimenti	60.241,00	10.816,00
6	Proventi da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	206.710.513,00	251.321.044,00
7	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	439.211.716,00	351.358.888,00
8	Risultato della vendita di beni	129.617.185,00	65.100.000,00
9	Risultato e proventi dalla prestazione di servizi	37.402.672,00	-1.473.806,00
10	Variazioni nella situazione di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (-/+)	272.191.878,00	264.704.637,00
11	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-744.047,00	-608.024,00
12	Variazioni di immobilizzazioni per lavori interni	791.052,00	4.657.957,00
13	Altri ricavi e proventi diversi	313.444,00	4.491.804,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)		11.189.657.144,00	10.877.152.137,00
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE			
14	Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	3.444.512,00	4.832.488,00
15	Proventi di servizi	745.032.491,00	425.187.291,00
16	Utilizzo beni di terzi	21.028.893,00	17.816.452,00
17	Trasferimenti e contributi	9.775.923.991,00	9.174.158.879,00
18	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	9.457.788.107,00	9.034.979.727,00
19	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	102.456.520,00	203.572.347,00
20	Accantonamenti a svalutazione	153.077.358,00	95.000.005,00
21	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	324.461.324,00	310.229.879,00
22	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	79.210.147,00	49.974.070,00
23	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.228.518,00	16.126.818,00
24	Variazioni dei crediti	45.373.091,00	19.522.136,00
25	Variazioni nella situazione di sostanze prime e/o beni di consumo (+/-)	477.970,00	11.409.048,00
26	Accantonamenti per rischi	16.059.582,00	2.884.075,00
27	Altri accantonamenti	-3.154,00	-1.56.023,00
28	Costi diversi di gestione	9.712.702,00	16.320.423,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)		11.225.649.314,00	10.117.942.377,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		134.660.754,00	544.107.100,00
29	Proventi da partecipazioni	1.374.116,00	1.445.425,00
30	Proventi da partecipazioni da altri soggetti	736.116,00	185.425,00
31	Altri proventi finanziari	729.000,00	1.760.000,00
Totale proventi finanziari		2.839.232,00	3.390.850,00
32	Interessi ed altri oneri finanziari	146.895.335,00	215.454.904,00
33	Altri oneri finanziari	138.421.777,00	212.108.190,00
Totale oneri finanziari		285.317.112,00	427.563.094,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-150.657.880,00	-183.972.244,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		2.035.756,00	363.014,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		2.035.756,00	363.014,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		10.145.803,00	11.718.116,00
34	Proventi da vendite di sostanze	0,00	0,00
35	Proventi da trasformazioni in conto capitale	150.430.087,00	170.762.851,00
36	Supplimenti di valore e restituzione del plusvalore	113.350.014,00	606.823.190,00
37	Altre proventi straordinari	349.016,00	29.403,00
38	Altri oneri straordinari	705.557,00	25.441,00
Totale proventi straordinari		463.835.464,00	797.082.485,00
39	Trasferimenti in conto capitale	152.229.851,00	64.403.084,00
40	Supplimenti di valore o restituzione dell'attivo	71.843.740,00	239.472.445,00
41	Altre oneri straordinari	308.037,00	3.819,00
42	Altri oneri straordinari	512.770,00	611.555,00
Totale oneri straordinari		532.894.398,00	708.696.902,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-78.058.934,00	-111.614.417,00
RESULTATO PRIMA DELL'ESERCIZIO (A+B+C+D+E)		1.033.009.830,00	757.605.859,00
43	Imposte (*)	37.015.000,00	11.000.000,00
44	Imposte dell'esercizio di pagamento di terzi	21.700.150,00	601.803.481,00
RESULTATO DELL'ESERCIZIO		974.294.680,00	944.802.378,00

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 155 milioni di euro, pari a circa 1/4 rispetto al valore 2017. Il Risultato prima delle imposte è di circa 257 milioni di euro, per effetto soprattutto del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 130 milioni) e di quella straordinaria (positiva per circa 249 milioni).

Il Risultato d'esercizio è di euro 231.690.126 dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di euro 903.803.491.

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1.	Proventi tributi	9.484.615.582,00	9.521.981.288,00
2.	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3.	Proventi da trasferimenti e contributi	1.202.719.143,00	536.271.327,00
a.	Proventi da trasferimenti correnti	905.928.387,00	284.938.857,00
b.	Quota annuale di contributi lagli investimenti	60.241,00	10.816,00
c.	Contributi lagli investimenti	296.730.515,00	251.321.654,00
4.	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	439.221.716,00	331.338.588,00
a.	Proventi da interventi dalla gestione dei beni	129.627.166,00	65.100.035,00
b.	Ricavi dalla vendita di beni	37.402.672,00	1.473.896,00
c.	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	272.191.878,00	264.764.637,00
5.	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-744.047,00	458.034,00
6.	Variazione dai lavori in corso su ordinazione	731.022,00	4.837.957,00
7.	Incrimenti ed immobilizzazioni per lavori interni	313.446,00	1.491.694,00
8.	Altri ricavi e proventi diversi	283.105.278,00	511.866.747,00
	Totale componenti positive della gestione (A)	11.889.962.140	13.907.139.573

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 9,5 miliardi mentre i proventi da trasferimenti e contributi risultano più che raddoppiati assestandosi a circa 1,2 miliardi.

Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE		2018	2017
9.	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.644.512,00	4.832.688,00
10.	Prestazioni di servizi	743.615.481,00	425.187.291,00
11.	Utilizzo beni di terzi	21.088.893,00	17.316.452,00
12.	Trasferimenti e contributi	9.775.921.991,00	9.324.158.679,00
a.	Trasferimenti correnti	9.457.788.107,00	9.024.979.727,00
b.	Contributi lagli investimenti ad Amministrazioni	162.456.526,00	203.572.347,00
c.	Contributi lagli investimenti ad altri soggetti	155.677.358,00	95.606.605,00
13.	Personale	324.461.354,00	319.229.479,00
14.	Ammortamenti e svalutazioni	79.230.167,00	49.974.970,00
a.	Ammortamenti ed immobilizzazioni immateriali	16.728.518,00	16.126.818,00
b.	Ammortamenti ed immobilizzazioni materiali	45.373.091,00	19.552.136,00
c.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	477.976,00	11.409.941,00
d.	Svalutazione dei crediti	16.630.582,00	2.886.075,00
15.	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.124,00	156.023,00
16.	Accantonamenti per rischi	9.712.709,00	36.320.423,00
17.	Altri accantonamenti	196.796.496,00	115.100.262,00
18.	Oneri diversi di gestione	80.626.925,00	20.478.256,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	11.235.695.414,00	10.312.942.477,00



Si rileva un aumento complessivo di poco inferiore al 10% rispetto al dato 2017, con un valore 2018 di circa 11,2 miliardi di euro, a cui contribuisce per quasi il 90% la sola voce Trasferimenti e contributi (per lo più Trasferimenti correnti).

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
A) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	1.456.116,00	1.445.425,00
6	da società controllate	756.116,00	185.425,00
6	da società partecipate	700.000,00	1.260.000,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	15.641.751,00	11.219.211,00
	Totale proventi finanziari	17.097.867,00	12.664.636,00
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	146.926.333,00	215.434.594,00
a	Interessi passivi	136.421.777,00	211.303.152,00
b	Altri oneri finanziari	8.573.556,00	3.146.714,00
	Totale oneri finanziari	146.926.333,00	215.434.594,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A)	-129.828.466,00	-202.769.958,00
B) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Impiombi	2.935.756,00	363.034,00
23	Realizzazioni	18.594.033,00	12.714.116,00
	TOTALE RETTIFICHE (B)	21.529.789,00	13.077.150,00

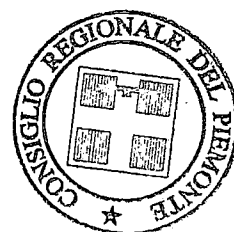
Si rileva che vi è un risultato negativo per circa 130 milioni di euro, in miglioramento, tuttavia, di oltre 70 milioni rispetto al 2017. Ad un totale dei proventi finanziari pari a circa 17 milioni, in crescita del 35% rispetto all'esercizio precedente, si contrappongono Oneri finanziari per circa 147 milioni, quasi tutti relativi ad interessi passivi, comunque positivamente in calo di circa il 32% rispetto al 2017.

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017
A) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi straordinari</i>			
24	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	158.426.597,00	170.762.051,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	314.229.641,00	654.813.195,00
d	Altre sopravvenienze attive	349.919,00	29.462,00
e	Altre sopravvenienze attive	265.567,00	25.141,00
	Totale proventi straordinari	473.223.074,00	654.866.850,00
<i>Oneri straordinari</i>			
25	Trasferimenti in conto capitale	152.229.531,00	24.503.024,00
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	71.648.724,00	225.472.462,00
b	Altre sopravvenienze passive	289.037,00	2.518,00
c	Altri oneri straordinari	322.780,00	311.526,00
	Totale oneri straordinari	224.489.312,00	228.297.520,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (A)	248.733.762,00	426.569.330,00

Si rileva che la Gestione straordinaria presenta una diminuzione rispetto al 2017 di circa il 54% (293,6 milioni di euro) dei proventi straordinari. I proventi sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (314 milioni, in calo di oltre il 50% rispetto al 2017) e Proventi da trasferimenti in conto capitale (158 milioni, in leggero calo), mentre gli Oneri sono composti in maggior parte da Trasferimenti in conto capitale (152 milioni, in aumento del 60%) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (in calo di quasi il 70% a circa 72 milioni).



Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D+E)	257.083.993,00	921.399.779,00
26	Imposte	25.393.867,00	17.596.268,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	231.690.126,00	903.803.491,00
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	26.367,00	875.850,00

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 257.083.993,00. Si rileva che tale risultato, seppur positivo, ha subito un notevole peggioramento rispetto alla gestione anno 2017.

Il risultato finale post-imposte è pari ad un utile di euro 231.690.126,00 anch'esso inferiore all'anno 2017.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che non comprende la nota integrativa in quanto predisposta come atto separato nonostante il punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 parli di "relazione consolidata comprensiva della nota integrativa". Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione pertanto al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato invita l'ente, al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente ad ampliare tale documento ed in particolare evidenziando che lo stesso è un documento, insieme alla nota integrativa, che permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali.

In merito alla nota integrativa, tenuto conto dei contenuti minimi obbligatori previsti invece dall'allegato 4/4 punto 5 raccomanda in futuro di dettagliare tale documento seguendo in modo tassativo quanto indicato al punto 5 dell'allegato 4/4 inserendo tutto quanto richiesto dal principio rilevando che tale documento non risulta conforme al dettato dei principi di armonizzazione.

Si auspica inoltre che tale documento tenga conto degli indirizzi riscontrabili anche nel nuovo adempimento relativo alle linee guida del questionario corte conti sul bilancio consolidato.

5. Osservazioni e raccomandazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 della regione Piemonte è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011 seppur la nota integrativa non rispecchi pienamente le richieste del principio contabile come sopra evidenziato pertanto per il futuro si invita l'ente ad integrare il documento;

- la procedura di consolidamento appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);



- come indicato nel testo della presente relazione il consolidato per le ATC la regione ha utilizzato i pre-consuntivi 2018 pertanto si invia l'ente, nonostante si sia già attivato in tal senso, a verificare altre strade possibili al fine di responsabilizzare le ATC su questo importante adempimento pur comprendendo la difficoltà operative;

- come meglio si è evidenziato nel testo della presente relazione alcune posizioni debitorie e creditorie ad oggi non risultano asseverate seppur riconciliate dall'ente pertanto il collegio evidenzia quanto segue:

- Il collegio ritiene che non possa ritenersi completamente adempiuto il contenuto dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto *in primis* il perimetro di consolidamento esclude una molteplicità di soggetti invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali, le società controllate e partecipate ed inoltre ad oggi sono non pervenute nemmeno tutte quelle relative al perimetro tra cui importanti società;
- che le comunicazioni/asseverazioni sono rese in forma libera senza che l'ente abbia, seppur non obbligatorio, redatto uno schema tipo comunicato a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità di atti;

raccomanda pertanto di addivenire alla conclusione di tutte le riconciliazioni di tutte le società controllate e partecipate nonché gli enti strumentali - e suggerisce di predisporre uno schema tipo da comunicare a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità di atti; si richiama comunque anche la delibera n. 2/2016 della Sezione Autonomie e a tal fine si chiede che venga informata la Giunta per l'adozione dei necessari provvedimenti ricordando che la corretta rilevazione delle ridette posizioni, come evidenziato più volte dalla Corte dei conti, mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività latenti per l'ente;

- in merito alla nota integrativa si evidenzia la mancata evidenziazione degli elementi minimi richiesti dai principi contabili ed in particolare dal punto 5 dell'allegato 4/4; tale documento dovrebbe infatti essere integrato ed in particolare alla voce crediti e debiti non evidenzia dettagliatamente la distinzione tra le scadenze entro ed oltre l'esercizio, cumulativamente e per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e agli amministratori, le informazioni necessarie in merito ai fondi per rischi ed oneri, tutti gli elementi ivi elencati relativi alle società che compongono il perimetro e soprattutto le regioni delle più significative variazioni delle voci dell'attivo e del passivo; nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile. Si chiede che la stessa, almeno per il futuro, venga integrata;

- in merito all'obbligo di impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda, nonostante gli enti fossero praticamente i medesimi del 2017, di adempiere ogni anno al tale informativa, seguendo il punto 3.2 dell'allegato 4/4, in modo da permettere anche ai soggetti destinatari di anticipare alcune modifiche sui propri bilanci ufficiali al fine di evitare inutili doppi adempimenti; inoltre il collegio, raccomanda di evidenziare in queste direttive la metodologia da applicare sui conti d'ordine ricordando agli enti il rispetto dei tempi massimi del 20 luglio.

Il Collegio infatti ritiene che l'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 debba evidenziare tra i conti d'ordine tutte le garanzie prestate a favore di terzi, anche se relative alle proprie partecipate, ricordando che non si possono in questo caso applicare elisioni nel bilancio consolidato. A tal fine si chiede di per il futuro di dettagliato di tali voci evidenziandone i contenuti in nota integrativa o in relazione sulla gestione.

Al termine delle verifiche il collegio richiama quanto inserito nella relazione al rendiconto ed in particolare che *"tenuto conto delle complessità del sistema delle partecipate, dei vari adempimenti"*

Inseriti di anno in anno dalle norme, si chiede che venga individuato nel settore Partecipate l'unico riferimento che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismi partecipati diversi".

Si ricorda inoltre del suggerimento del collegio, non ultimo anche ai fini del contenuto del TUSP, di addivenire alla redazione di un regolamento apposito di controllo strategico e operativo di tutte le partecipate.

Inoltre si evidenzia che l'Ente ha inviato il DDL n. 45 "Bilancio consolidato del Gruppo Regione Piemonte per l'anno 2018" approvato dalla Giunta con atto n. 33-12 del 27 settembre 2019 e che pertanto ha scelto l'iter di legge per l'approvazione del consuntivo nonostante l'art. 68 punto 5 del D.Lgs 118/2011 parli di "approvato dal Consiglio". Il collegio, pur ritenendolo fattibile, suggerisce all'ente di approvare in futuro tramite una delibera di Consiglio il consolidato, evitando un appesantimento degli adempimenti burocratici, tenendo conto che ove lo ha ritenuto necessario il legislatore specifica la necessità dell'iter di legge per le Regioni (ad esempio si veda l'art. 50 punto 1 sull'assestamento, l'art. 39 punto 1 per il bilancio di previsione).

Si ricorda:

- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, l'Ente è soggetto alla sanzione del divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio;
- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati;
- di effettuare da parte dei singoli responsabili delle entrate e delle spese le cancellazioni dei residui evidenziate nelle riconciliazioni;
- avendo verificato che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, avendo rinviato a successiva comunicazione le informazioni dettagliate sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche tramite la procedura informatica dedicata al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, di addivenire per il futuro a tale adempimento.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni ed invitando per il futuro la regione Piemonte ad integrare quanto ivi indicato, evidenziando che il bilancio consolidato ha finalità conoscitive, esprime parere favorevole al DDL n. 45/2019.

Torino, 30 ottobre 2019

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI - Presidente

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE



ALLEGATO **3**

Verifica dei crediti e debiti reciproci
della Regione Piemonte con i propri enti inclusi nel perimetro di consolidamento

5T S.R.L.

5T S.R.L.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Riferimento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Fatture da emettere	331.250,00	AD/2014/139	5,85	
		AD/2015/3891	145,57	
		AD/2016/1850	153,96	
Totale	331.250,00	Totale	305,38	- 330.944,62

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegno riaccertato sulla competenza 2019	331.250,00
Residui passivi da eliminare	- 305,38
Importo riconciliato	330.944,62

5T S.R.L.		REGIONE PIEMONTE		
Riferimento	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
			0	-

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL PO

AIPO - Agenzia interregionale per il Po		REGIONE PIEMONTE		Differenze
DD/20161392	9.737,10			
DD/20161472	3.567,87			
DD/20161503	25.000,00			
DD/2016555	2.650,25			
DD/2016608	8.779,86			
DD/2016979	101.794,70			
DD/2016980	131.601,00			
DD/20171040	516.138,69			
DD/201728	119.261,18			
DD/201729	101.338,72			
DD/201730	104.366,58			
DD/2017567	25.000,00			
DD/2017588	22.878,17			
DD/2017796	2.451,33			
DD/2017797	1.832,64			
DD/2017906	2.283,84			
DD/2017911	3.013,40			
DD/2017964	13.802,06			
DD/2017965	8.967,00			
DD/2017968	12.839,31			
DD/20181135	126.402,14			
DD/20181187	33.418,76			
DD/2018162	35.815,56			
DD/2018245	25.000,00			
DD/2018284	26.056,31			
DD/2018567	57.340,00			
DD/2018599	1.263,92			
DD/2018650	27.845,62			
DD/2018681	491.657,30			
DD/2018724	171.973,45			
DD/2018725	745.509,72			
DD/2018756	19.348,04			
DD/2018764	32.344,60			
DD/201890	110.946,39			
DD/201891	92.552,23			
Totale	16.693.798,49	Totale	6.737.732,18	- 9.956.066,31

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Fondi statali da reimpostare in attesa di rendicontazione	10.839.370,49
Partite attribuite alle gestioni commissariali (non di pertinenza del bilancio della regione)	1.096.173,17
Fondi già trasferiti	808.637,74
Progetti chiusi - accertamenti AIPO da eliminare	187,11
Somme impegnate da Regione non accertate da AIPO	- 4.027.570,34
Impegni Regione nella competenza 2019	1.239.268,14
Importo riconciliato	9.956.066,31

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL PO

AIPO - Agenzia interregionale per il Po		REGIONE PIEMONTE		Differenze
n. impegno	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
DD/2015/179	3.401,52			
DD/2018/1187	64,74			
Totale	3.466,26		0	- 3.466,26

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Somme da accertare nella competenza 2019	3.466,26
Importo riconciliato	3.466,26

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
REGIONE PIEMONTE
Differenze

Atto accertamento	Residui attivi/ crediti
DT - 132 - 28.03.2018 - EE	106.675.575,36
DT - 132 - 28.03.2018 - EE	8.190.571,00
DT - 636 - 07.12.2018 - EE	25.242.650,13
DT - 132 - 28.03.2018 - EE	61.395.074,91
DT - 132 - 28.03.2018 - EE	1.833.979,13
Totale	203.337.850,53

Rif. Atto	Residui passivi/debiti
AD/2011/207	370.097,97
AD/2012/2868	69.116,36
AD/2018/2909	71.266.118,22
AD/2018/3935	40.919.070,06
AD/2018/3935	75.812.662,25
AD/2018/3936	1.862.000,00
AD/2018/4307	1,00
Totale	190.299.065,86

-13.038.784,67
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Somme accertate da AMP in competenza 2019	1.862.000,00
Impegni da eliminare	439.214,33
Impegni assunti sulla competenza 2019	- 15.339.999,00
Importo riconciliato	- 13.038.784,67

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
REGIONE PIEMONTE

n. impegno	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
	-	AD/2018/4115	60.000,00

- 60.000,00
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Somme impegnate da AMP nel 2019	60.000,00
Importo riconciliato	60.000,00

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

AGENZIA PIEMONTE LAVORO		REGIONE PIEMONTE		Differenze
n. accertamento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
2013/154	24.048,00	AD/2014/769	3.710.768,29	
2014/93	2.900.000,00	AD/2015/787	45.000,00	
2014/298	233.399,22	AD/2015/787	150.000,00	
2015/779	3.710.768,29	AD/2015/787	105.000,00	
2016/5	300.000,00	AD/2014/122	116.926,00	
2017/838	600.000,00	AD/2014/122	328.526,00	
2017/877	500.000,00	AD/2014/122	387.948,00	
2017/878	850.000,00	AD/2014/157	2.900.000,00	
2018/409	425.000,00	AD/2016/509	127.500,00	
2018/505	2.250.000,00	AD/2017/187	75.000,00	
2018/733	19.474.891,00	AD/2016/509	425.000,00	
		AD/2016/509	297.500,00	
		AD/2016/829	300.000,00	
		AD/2016/829	150.000,00	
		AD/2018/630	60.606,56	
		AD/2018/630	3.143,44	
		AD/2016/829	1.000.000,00	
		AD/2016/829	500.000,00	
		AD/2017/187	250.000,00	
		AD/2018/630	203.613,87	
		AD/2016/829	111.778,98	
		AD/2016/829	350.000,00	
		AD/2017/187	175.000,00	
		AD/2018/630	136.055,53	
		AD/2018/1287	19.474.891,00	
		AD/2018/1535	1.709.188,00	
		AD/2018/1644	120.000,00	
		AD/2018/1535	2.250.000,00	
Totale	31.268.106,51	Totale	35.463.445,67	4.195.339,16

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Residui attivi APL da cancellare	24.048,00
Somme APL da accertare	- 4.240.966,98
Impegni riclassificati nella competenza 2019	21.580,60
Maggior impegno Regione	- 0,78
Importo riconciliato	- 4.195.339,16

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Riferimenti	Residui passivi/debiti
	-
Totale	-

Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
AD/2017/238	872,50
AD/2018/109	800,00
Totale	1.672,50

1.672,50

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Accertamento presunto su somme da versare sulla base dell'utilizzo dei servizi del centro stampa regionale	- 1.672,50
Importo riconciliato	- 1.672,50

ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
**ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE
PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**
REGIONE PIEMONTE
Differenze

n. accertamento	Residui attivi/ crediti
2017/21	123.000,00
2018/19	546.000,00
2016/38	735.610,37
2018/16	676.000,00
Totale	2.080.610,37

Rif. Atto	Residui passivi/debiti
AD/2014/1031	8.406,53
AD/2016/1142	17.079,84
AD/2016/1142	300.000,00
AD/2016/1142	651.920,16
AD/2016/872	427.203,84
AD/2018/1324	676.000,00
Fondi da trasferire	44.805.575,69
Totale	46.886.186,06

-44.805.575,69

La somma di euro 44.805.575,69 si riferisce alle risorse da Trasferire ad ARPEA quale organismo della Regione per l'erogazione dei contributi alle imprese agricole

n. impegno	Residui passivi/debiti

Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
	0

-

ARPA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE
**ARPA AGENZIA REG.PROTEZ.AMBIENTALE
DEL PIEMONTE**
REGIONE PIEMONTE
Differenze

n. accertamento	Residui attivi/ crediti
2018/0000352	9.000,00
2010/0000150	21.750,00
2017/0000357	43.000,00
2018/0000036	43.000,00
2017/0000208	72.833,33
2014/0000045	75.000,00
2017/0000355	100.000,00
2017/0000153	8.507,75
2017/0000112	13.000.000,00
2018/0000083	14.000.000,00
2017/0000358	7.000,00
2018/0000027	42.500,00
2017/0000274	20.000,00
2017/0000275	10.559,20
2017/0000275	11.435,68
2018/0000031	3.051,90
2018/0000032	17.294,12
2018/0000065	34.426,23
2014/0000029	20.606,82
2018/0000176	10.255,00
2018/0000232	1.142,00
2018/0000076	6.262,29
Totale	27.557.624,32

Rif. Atto	Residui passivi/debiti
2018/2018/384	9.000,00
2016/2016/684	21.750,00
2017/2017/485	43.000,00
2017/2017/485	43.000,00
2017/2017/259	72.833,33
2013/2013/1097	75.000,00
2017/2017/543	100.000,00
AD/2012/306	8.507,75
2017/2017/196	7.000.000,00
2017/2017/431	6.000.000,00
2018/2018/215	7.000.000,00
2018/2018/489	5.727.439,55
2017/2017/2773	34.000,00
2017/2017/2773	6.000,00
2017/2017/2773	3.750,00
2017/2017/2773	21.250,00
2015/2015/776	13.467,33
2016/2016/188	39.900,00
2017/2017/513	25.858,62
2017/2017/513	20.441,76
2017/2017/4345	20.000,00
2013/2013/2318	20.102,95
2013/2013/2318	7.590,23
2016/2016/3813	2.199,76
Totale	26.315.091,28

- 1.242.533,04
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Somme pagate da Regione nel 2018 ed incassate da ARPA nel 2019	1.272.560,45
Somme non accertate (Impegni regione 2018 esigibili nella competenza 2019)	- 59.826,81
Impegni regione assunti nella competenza 2019	29.681,23
Progetto chiuso - impegni residui da rendicontare	118,17
Importo riconciliato	1.242.533,04

ARPA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

**ARPA AGENZIA REG.PROTEZ.AMBIENTALE
DEL PIEMONTE**

REGIONE PIEMONTE

Differenze

n. impegno	Residui passivi/debiti
Totale	-

Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
AD/2017/40	300,00
AD/2018/109	300,00
Totale	600,00

600,00

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Somme esigibili nella competenza 2019	-	600,00
Importo riconciliato	-	600,00

AGENZIA REGIONALE ADOZIONI INTERNAZIONALI

AGENZIA REGIONALE ADOZIONI INTERNAZIONALI		REGIONE PIEMONTE		Differenze
n. accertamento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
	0	AD/2018/799	4.000,00	
Totale	0	Totale	4.000,00	4.000,00

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegni da eliminare	- 4.000,00
Importo riconciliato	- 4.000,00

AGENZIA REGIONALE ADOZIONI INTERNAZIONALI		REGIONE PIEMONTE		
n. impegno	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
	0		0	0

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE

**AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL
PIEMONTE CENTRALE**

REGIONE PIEMONTE

Differenze

Riferimento	Residui attivi/ crediti
Accertamenti residui	37.757.965,91
Totale	37.757.965,91

Riferimento	Residui passivi/debiti
Impegni residui	2.201.171,09
Totale	2.201.171,09

-35.556.794,82

Riferimento	Residui passivi/debiti
	2.050.759,89

Riferimento	Residui attivi/ crediti
	1.801.240,42

- 249.519,47

Riconciliazione in fase di verifica con la direzione competente

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD

**AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL
PIEMONTE NORD**

REGIONE PIEMONTE

Differenze

Riferimento	Residui attivi/ crediti
Accertamenti residui	21.356.595,07
Totale	21.356.595,07

Riferimento	Residui passivi/debiti
Impegni residui	2.148.337,83
Totale	2.148.337,83

-19.208.257,24

Riferimento	Residui passivi/debiti
	776.730,52

Riferimento	Residui attivi/ crediti
	776.730,52

-

Riconciliazione in fase di verifica con la direzione competente

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD
**AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL
PIEMONTE SUD**
REGIONE PIEMONTE
Differenze

Riferimento	Residui attivi/ crediti
Accertamenti residui	16.742.408,11
Totale	16.742.408,11

Riferimento	Residui passivi/debiti
Impegni residui	1.035.104,22
Totale	1.035.104,22

-15.707.303,89

n. impegno	Residui passivi/debiti
	1.479.540,81

Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
	1029540,81

- 450.000,00

Riconciliazione in fase di verifica con la direzione competente

CEIPIEMONTE S.C.P.A.

CEIPIEMONTE S.C.P.A.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Riferimento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Det. Nr 114 del 30/12/2013	1.968,32	AD/2013/114	27.900,00	
Determinazione dirigenziale n.117 del 01/08/2017 - 78 del 23/04/2018 e n. 280 del 26/11/2018	3.017.387,02	AD/2017/117	3.435.731,78	
Determina Dirigenziale n.160 del 12/07/2018	140.000,00	AD/2018/160	140.000,00	
Determina Dirigenziale n. 261 del 31/10/2018 - fattura del 31/10/2018	205.324,51	AD/2018/261	126.000,00	
Determina Dirigenziale n. 279 del 23/11/2018	104.081,42	AD/2018/279	105.100,00	
Determina Dirigenziale n. 161 del 28/09/2017	610.827,58			
		AD/2018/245	3.000,00	
		AD/2015/3286	4.290,05	
	4.079.588,85		3.842.021,83	- 237.567,02

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegni assunti nella competenza 2019	691.052,09
Somme impegnate e non ancora fatturate	- 446.195,02
Impegni da eliminare	- 7.290,05
Importo riconciliato	237.567,02

CEIPIEMONTE S.C.P.A.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Riferimento	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
Altri progetti	10.538,85		0	- 10.538,85

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Somme da rendicontare nel corso del 2019	10.538,85
Importo riconciliato	10.538,85

CSI PIEMONTE - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO

CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Riferimenti	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Fatture da incassare	1.794.148,99	Residui passivi	21.761.731,92	
Fatture da incassare (cedute a Sace)	2.852.172,57	Residui passivi chiusura Aress	5.415.196,48	
Fatture e note da emettere	9.301.216,36			
Quota consortile	100.000,00			
Crediti vs/Aress	5.717.742,86			
Totale	19.765.280,78	Totale	27.176.928,40	7.411.647,62

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Quota consortile riclassificata 2019	20.000,00
Quote di impegni non ancora fatturati	- 7.542.789,78
Somme da conguagliare	- 191.404,22
Quota interessi per tardati pagamenti Fatture Aress fatturate ma ancora da definire	536.371,56
Eccedenza impegno chiusura Aress per copertura interessi CSI	- 233.825,18
Importo riconciliato	- 7.411.647,62

CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Riferimenti	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
Debiti	85.761,36		0	- 85.761,36

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Somme da accertare	85.761,36
Importo riconciliato	85.761,36

DMO PIEMONTE S.C.A.R.L.

DMO PIEMONTE S.C.A.R.L.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Atto regionale	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
AD/2018/128	37.815,82	AD/2018/128	37.815,82	
AD/2018/305	62.090,10	AD/2018/305	62.090,10	
AD/2018/369	4.152,20	AD/2018/369	4.152,20	
AD/2018/39	39.957,36	AD/2018/39	39.957,36	
AD/2018/40	40.000,00	AD/2018/40	40.000,00	
AD/2018/589	341.500,00	AD/2018/589	341.500,00	
AD/2018/757	65.000,00	AD/2018/60	1,00	
AD/2018/873	108.605,45	AD/2018/757	65.000,00	
		AD/2018/873	108.605,45	
Totale	699.120,93	Totale	699.121,93	- 1,00

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegni da eliminare	1,00
Importo riconciliato	1,00

DMO PIEMONTE S.C.A.R.L.		REGIONE PIEMONTE		
n. impegno	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
	0		0	-

EDISU-ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

EDISU-ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO		REGIONE PIEMONTE		Differenze
n. accertamento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
2017/641	3.000.000,00	DD. 2017/706	3.000.000,00	
2018/460	2.850.000,00	DD. 2018/460	5.992.213,00	
2018/461	18.350.000,00	DD. 2018/542	20.200.000,00	
2018/480	5.992.213,00	DD. 2018/638	1.000.000,00	
2018/491	1.500.000,00	DD. 2018/639	1.500.000,00	
2008/900	39.238,78			
Totale	31.731.451,78	Totale	31.692.213,00	- 39.238,78

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Crediti EDISU che non trovano corrispondenza nelle scritture della Regione	39.238,78
Importo riconciliato	39.238,78

EDISU-ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO		REGIONE PIEMONTE		Differenze
n. impegno	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
2018/253	4.392,00		0	- 4.392,00

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Debiti, riferiti alla convenzione per la fruizione del centro stampa regionale, accertati nella competenza 2019	4.392,00
Importo riconciliato	4.392,00

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
n. accertamento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Ft. n. 42 del 22/11/10	12.000,00	AD/2016/279	500.000,00	
Aumento capitale sociale Villa Melano	423.597,00	AD/2018/294	127.525,37	
Ft. n. 47 del 13/09/12	6.197,47	AD/2016/279	1.162.722,50	
Ft. n. 34 del 01/12/14	24.000,00			
Ft. n. 01 del 29/12/15	4.918,03			
Ft. n. 01 del 10/02/17	4.918,03			
Ft. n. 03 del 26/09/17	4.918,03			
Ft. da emettere	49.180,32			
Totale	529.728,88	Totale	1.790.247,87	1.260.518,99

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegni assunti nel 2019	39.344,26
Fatture pagate fine 2018 a fronte di incasso Finp. Partecipazione 2019	14.754,09
Esigibilità a fine prestito obbligazionario	12.000,00
In fase di analisi da parte del Settore regionale competente	423.597,00
Impegni da assumere	40.033,53
Impegni esigibili 2019	- 1.790.247,87
Importo riconciliato	- 1.260.518,99

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
DEBITI	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
Verso Regione	55.049.803,97	2018/2605	53.374.245,00	- 1.675.558,97

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Quota non accertata	1.675.558,97
Importo riconciliato	1.675.558,97

FINPIEMONTE S.P.A.

FINPIEMONTE S.P.A.		REGIONE PIEMONTE		Differenze
Rif.	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Fatture emesse	5.300.715,94	Residui passivi	110.203.030,30	
Fatture da emettere	9.313.520,76			
Totale	14.614.236,70	Totale	110.203.030,30	95.588.793,60

La differenza fra i crediti registrati da FinPiemonte SpA ed i correlati residui passivi assunti dalla Regione dipendono dal fatto che la partecipata registra esclusivamente i crediti da prestazione di servizi e non i fondi trasferiti dalla Regione per l'erogazione dei contributi

FINPIEMONTE S.P.A.		REGIONE PIEMONTE		
n. impegno	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
Fondi per la realizzazione dei interventi relativi all'attività di gestione dei fondi rotativi e comunitari	334.740.399,24	AD/2017/741	1.979.450,18	
Debiti verso soci	200.140.154,00	AD/2017/740	20.000.000,00	
		AD/2017/742	6.733.276,00	
		AD/2018/556	200.000,00	
		AD/2018/919	1.271.926,24	
		SPR/2018/2	3.036.256,93	
Totale	534.880.553,24	Totale	33.220.909,35	-501.659.643,89

La differenza fra i debiti registrati da FinPiemonte SpA ed i correlati residui attivi assunti dalla Regione sono riferiti ai debiti verso soci accertati dalla Regione nella competenza 2019 (capitolo 49982), da somme in restituzione accertati dalla Regione negli esercizi di rispettiva scadenza nonché da somme relative alla gestione di fondi rotativi regionali e comunitari

IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE S.P.A.
**IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO
E L'AMBIENTE S.P.A.**
REGIONE PIEMONTE
Differenze

Riferimenti	Residui attivi/ crediti
Crediti	1.993.220,00
Totale	1.993.220,00

Rif. Atto	Residui passivi/debiti
AD/2012/397	0,82
AD/2013/2160	67,57
AD/2013/2160	23,74
AD/2015/3583	45.000,00
AD/2015/458	75.574,76
AD/2015/626	27.923,01
AD/2016/3837	26.382,50
AD/2016/3908	566,97
AD/2016/3908	300.828,82
AD/2016/550	175.538,24
AD/2017/1377	86,08
AD/2017/1377	15,19
AD/2017/4391	55.993,12
AD/2017/4391	60.000,00
AD/2017/4401	85.000,00
AD/2017/4413	9.360,00
AD/2017/4413	9.000,00
AD/2017/4413	523.200,00
AD/2017/4417	550.000,00
AD/2017/658	10.572,10
AD/2018/1245	74.881,31
AD/2018/4132	858,75
AD/2018/4132	4.866,25
AD/2018/4262	19.874,12
AD/2018/452	33.684,67
AD/2018/476	7.500,00
AD/2018/487	1.370.065,39
AD/2018/487	31.041,37
Totale	3.497.904,78

1.504.684,78

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
maggiori impegni assunti dalla Regione per IVA da versare allo Stato (scissione pagamenti)	- 245.237,19
Valorizzazione crediti al netto del corrispondente fondo svalutazione	- 89.873,06
Fondi statali in attesa di iscrizione	18.278,00
Quote a carico dei comuni - in attesa di trasferimento fondi	950.100,54
Impegni da cancellare	- 2.714,81
Somme impegnate gestite da IPLA per cassa con conto dedicato	- 550.000,00
Lavori da completare	- 1.585.238,26
Importo riconciliato	- 1.504.684,78

IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE S.P.A.

**IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO
E L'AMBIENTE S.P.A.**

REGIONE PIEMONTE

Differenze

Riferimento	Residui passivi/debiti
Debiti iscritti	591.585,00

Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
	0

- 591.585,00

Giacenze sul conto dedicato per i trasferimenti a soggetti beneficiari di contributi di cui alla Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale"

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALE

REGIONE PIEMONTE

Differenze

Rif. Accertamento	Residui attivi/ crediti
2017/74	20.000,00
2018/1	25.188,75
2018/7	75.227,52
2018/8	56.447,78
2018/9	27.261,46
2018/10	12.944,77
2018/232	180.000,00
2018/261	76.000,00
2018/305	32.040,00
2018/336	9.800,00
2018/337	50.000,00
2018/457	68.984,94
2018/12	179.320,00
2018/159	18.000,00
2018/404	82.337,00
2018/405	118.491,00
2018/410	84.536,21
Totale	1.116.579,43

Rif. Atto	Residui passivi/debiti
AD/2014/519	0,08
AD/2016/1313	249.158,16
AD/2016/631	20.000,00
AD/2017/114	122,20
AD/2017/114	285,16
AD/2017/114	407,37
AD/2017/1201	18.167,14
AD/2017/1201	42.390,00
AD/2017/1201	60.557,14
AD/2017/1231	3.253,49
AD/2017/1231	3.253,49
AD/2017/1391	8.300,00
AD/2017/673	180.000,00
AD/2017/710	77.060,00
AD/2017/710	550.000,00
AD/2017/767	350.000,00
AD/2018/1190	1.500,00
AD/2018/1191	132.479,19
AD/2018/509	41.459,70
AD/2018/1336	27.525,23
AD/2018/1455	7.500,00
AD/2018/1481	5.000,00
AD/2018/1481	5.000,00
AD/2018/1643	13.312,17
AD/2018/1643	13.312,17
AD/2018/1662	8.124,69
AD/2018/1662	8.124,69
AD/2018/821	53.400,00
AD/2018/924	23.790,00
AD/2018/951	15.000,00
AD/2018/951	10.000,00
Totale	1.928.482,07

811.902,64

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegni da eliminare	- 814,81
Quote di impegni accertati da Ires nella competenza 2019	- 924.850,00
Quote di impegni riaccertati nel 2019	113.762,17
Importo riconciliato	- 811.902,64

n. impegno	Residui passivi/debiti
	0,00

Rif. Atto	Residui attivi/ crediti
	0

-

**R.S.A. S.R.L. -
Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di Balangero e Corio**

R.S.A. S.R.L. - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	REGIONE PIEMONTE	Differenze
--	-------------------------	-------------------

Riferimento	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Totale crediti	1.390.897,00	AD/2017/503	91.654,16	
		AD/2018/482	869.999,51	
		AD/2017/503	521.871,57	
		AD/2018/364	18.067,89	
Totale	1.390.897,00	Totale	1.501.593,13	110.696,13

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
maggiori impegni assunti dalla Regione per IVA da versare allo Stato (scissione pagamenti)	- 112.897,40
quota impegno riaccertato nel 2019	2.201,27
Importo riconciliato	- 110.696,13

R.S.A. S.R.L. - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	REGIONE PIEMONTE	
--	-------------------------	--

Riferimento	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
Totale debiti	1.084.829,00		-	
Totale	1.084.829,00		0	- 1.084.829,00

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Anticipi erogati dalla Regione in fase di regolarizzazione	1.084.829,00
Importo riconciliato	1.084.829,00

S.C.R. PIEMONTE SPA

S.C.R. PIEMONTE SPA		REGIONE PIEMONTE		Differenze
crediti	Residui attivi/ crediti	impegni	Residui passivi/debiti	
Crediti finanziari v/controllanti	1.358.874,63	impegni	29.263.090,34	
Crediti v/controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	38.241.887,77			
Crediti v/controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	270.440.408,10			
Totale	310.041.170,50	Totale	29.263.090,34	-280.778.080,16

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Per pagamento rate mutuo - impegni assunti dalla Regione nei vari esercizi di scadenza - art. 8, comma 3bis, LR 19/2007	282.830.905,68
crediti SCR coperti con impegni esercizio 2019	439.891,01
maggiori impegni assunti dalla Regione per IVA da versare allo Stato (scissione pagamenti)	- 3.547.113,26
maggiori impegni assunti dalla Regione esigibili in esercizi successivi	1.054.396,73
Importo riconciliato	280.778.080,16

S.C.R. PIEMONTE SPA		REGIONE PIEMONTE		
debiti	Residui passivi/debiti	accertamenti	Residui attivi/ crediti	
Debiti v/controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	38.109.487,16	accertamenti	17.686.498,55	
Debiti v/controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	75.016.708,96			
Totale	113.126.196,12	Totale	17.686.498,55	- 95.439.697,57

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Crediti per conferimento attività ARES in SCR - Postergazione debiti per sottoscrizione capitale sociale Villa Melano - Anticipi c/mandante - art. 8 LR 19/2007 - art. 11 LR 26/2015 - esigibilità esercizi successivi	95.439.697,57
Importo riconciliato	95.439.697,57

SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI

SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI		REGIONE PIEMONTE		Differenze
crediti	Residui attivi/ crediti	Rif. Atto	Residui passivi/debiti	
Crediti diversi	432.687,85	AD/2017/600	1.401.613,78	
Totale	432.687,85	Totale	1.401.613,78	968.925,93

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Impegni assunti nella competenza 2019	432.687,85
Impegni da eliminare	- 1.401.613,78
Importo riconciliato	- 968.925,93

SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI		REGIONE PIEMONTE		Differenze
debiti	Residui passivi/debiti	Rif. Atto	Residui attivi/ crediti	
debiti diversi	4.635.057,77	AD/2017/600	1.730.779,18	
Totale	4.635.057,77	Totale	1.730.779,18	- 2.904.278,59

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	
Somme da regolarizzare nella competenza 2019	4.635.057,77
Residui attivi da eliminare	- 1.730.779,18
Importo riconciliato	2.904.278,59

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 45

"Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2018"

- Presentato dalla Giunta regionale il 9 ottobre 2019.
- Assegnato in sede referente alla I commissione permanente l' 11 ottobre 2019.
- Testo licenziato a maggioranza dalla Commissione referente il 2 dicembre 2019 con relazione di maggioranza di Andrea CANE e relazione di minoranza di Maurizio MARELLO e Sean SACCO.
- Approvato in Aula il 10 dicembre 2019, con 32 voti favorevoli, 4 voti non partecipanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo vigente dell'articolo 11 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è il seguente:

“Art. 11 bis (Bilancio consolidato)

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”.

- Il testo vigente dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011 è il seguente:

“Art. 68 (Il bilancio consolidato)

1. La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto.

2. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il “Gruppo della regione”.

3. Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto.

4. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati:

a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

5. Il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione.”.

Note all'articolo 2

- Il testo vigente dell'articolo 11 del d.lgs. 118/2018 è il seguente:

“Art. 11 (Schemi di bilancio)

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

c) allegato n. 11 concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'art. 11-ter.

2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.

3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-bis) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;
- d-ter) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

7. Al documento tecnico di accompagnamento delle regioni di cui all'art. 39, comma 10, e al piano esecutivo di gestione degli enti locali di cui all'art. 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono allegati:

- a) il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/1;
- b) il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le spese ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/2.

8. Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.

9. Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al rendiconto consolidato sono allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g). Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali.

10. Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la predisposizione degli allegati di cui al comma 3, lettere e) ed f), e di cui al comma 4, lettere d), e), h), j) e k), è facoltativa.

11. Gli schemi di bilancio di cui al presente articolo sono modificati ed integrati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero

dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. A decorrere dal 2016, gli allegati riguardanti gli equilibri sono integrati in attuazione dell'art. 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

12. Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

13. Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale.

14. A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

15. A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1996 che possono non essere compilati.

16. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

17. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 - 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9.”.